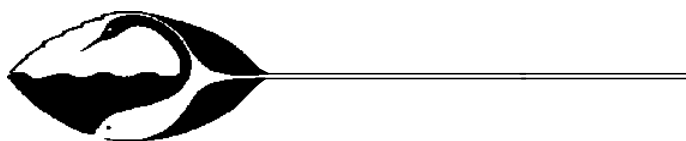


S.It.E.
SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA
(<http://www.dsa.unipr.it/site> - e-mail: site@dsa.unipr.it)



2000

LETTERA AI SOCI

6

novembre-dicembre

INDICE

| | |
|-------------------|---------|
| Attività S.It.E. | Pag. 5 |
| Notizie | Pag. 20 |
| Libri | Pag. 31 |
| Congressi e Corsi | Pag. 44 |

SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA
CONSIGLIO DIRETTIVO
1999-2000

Presidente

Amalia Virzo De Santo

Dipartimento di Biologia Vegetale, Università Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli
Tel. 081/2538501 Fax 081/450165 E-mail: virzo@unina.it

Vice Presidente

Marino Gatto

Dipartimento di Elettronica, Politecnico di Milano, Via Ponzio 34/5, 20133 Milano
Tel. 02/23993536 Fax 02/23993412 E-mail: gatto@elet.polimi.it

Segretario Generale

Paolo Menozzi

Dipartimento di Scienze Ambientali, Viale delle Scienze 11/A, 43100 Parma
Tel. 0521/905612 Fax 0521/905402 E-mail: menozzi@dsa.unipr.it

Consiglieri:

Almo Farina - Museo di Storia Naturale, Fortezza della Brunella, 54011 Aulla MS

Tel. 0187/400252 Fax 0187/420727 E-mail: afarina@tamnet.it

Antonietta Fioretto - Dipartimento Scienze Vita, Via Arena, San Benedetto, 81100 Caserta

Tel. 0823/275224 Fax 0823/275219 E-mail: fioretto@tin.it

Carlo Gaggi - Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena

Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

Silvana Galassi - Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Piazza della Scienza 2,

20126 Milano - Tel. 02/64483421 E-mail: silvana.galassi@unimib.it

Pier Francesco Ghetti - Dipartimento di Scienze Ambientali, Santa Marta, Dorsoduro 2137,

30123 Venezia - Tel. 041/2578645 Fax 041/2578584 E-mail: ghettipf@unive.it

Luciano Onori - ANPA, Via Cesare Pavese 305, 00144 Roma

Tel. 06/50072597 Fax 06/50072649 E-mail: onori@anpa.it

Segretario amministrativo

Carlo Gaggi

Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena

Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA
CONSIGLIO DIRETTIVO
2001-2002

Presidente

Amalia Virzo De Santo

Dipartimento di Biologia Vegetale, Università Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli
Tel. 081/2538501 Fax 081/450165 E-mail: virzo@unina.it

Vice Presidente

Marino Gatto

Dipartimento di Elettronica, Politecnico di Milano, Via Ponzio 34/5, 20133 Milano
Tel. 02/23993536 Fax 02/23993412 E-mail: gatto@elet.polimi.it

Segretario Generale

Ferdinando Boero

Dipartimento di Biologia, Università di Lecce, Via Prov.le Lecce-Monteroni, 73100 Lecce
Tel. 0832/320619 Fax 0832/ 320702 E-mail: boero@ilenic.unile.it

Consiglieri:

Alberto Castelli - Dipartimento di Zoologia e Antropologia Biologica, Università di Sassari,
Via Margherita di Savoia 15, 07100 Sassari. Tel. 079/228922 Fax 079/228925
E-mail: castelli@ssmain.uniss.it

Almo Farina - Museo di Storia Naturale, Fortezza della Brunella, 54011 Aulla MS
Tel. 0187/400252 Fax 0187/420727 E-mail: afarina@tamnet.it

Carlo Gaggi - Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena
Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

Silvana Galassi - Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Piazza della Scienza 2,
20126 Milano - Tel. 02/64483421 E-mail: silvana.galassi@unimib.it

Pier Francesco Ghetti - Dipartimento di Scienze Ambientali, Santa Marta, Dorsoduro 2137,
30123 Venezia - Tel. 041/2578645 Fax 041/2578584 E-mail: ghettipf@unive.it

Pierluigi Viaroli - Dipartimento di Scienze Ambientali, Parco Area delle Scienze 33A,
43100 Parma Tel. 0521/905683 Fax 0521/905402 E-mail: pier@dsa.unipr.it

Segretario amministrativo

Carlo Gaggi

Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena
Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

Commiato

Con questo numero 6 del 2000 (che arriverà ai soci con qualche settimana di ritardo) finisce il ciclo "editoriale" della Lettera ai Soci" avviato nel gennaio 1995. Scrivo questa pagina di commiato per ricordare succintamente la dimensione, il senso e i limiti di questa esperienza che ho totalmente condiviso con Aldo Anelli (per gli ultimi due numeri del 2000 ho potuto avvalermi della collaborazione di Giorgio Benassi).

La dimensione. In sei anni abbiamo pubblicato 34 numeri della "Lettera", ma abbiamo anche curato la pubblicazione di cinque volumi (dal XIV, 1993 al XVIII, 1998) del bollettino annuale "S.I.T.E. Notizie". A conti fatti sono state stampate più di 1800 pagine, con lettere, articoli e recensioni di decine di collaboratori.

Parlare del senso di questa fatica è più complesso. Per quello che mi riguarda, ho cercato di mettere a disposizione dei colleghi del Direttivo e di tutti i soci un mezzo di informazione e interlocuzione che garantisse partecipazione e trasparenza e soprattutto stimolasse il dibattito su temi cruciali della vita culturale e dell'organizzazione della nostra Società: la crescita di qualità della ricerca scientifica in ecologia rispetto all'evoluzione del quadro internazionale, l'inclusione nel nostro spettro di interessi delle questioni della conservazione e della gestione e progettazione ambientale, lo sviluppo di forme di collaborazione e integrazione su basi paritarie con altre società scientifiche e con le associazioni ambientaliste, il valore strategico di iniziative e politiche nei settori della formazione e dell'educazione ambientale, un coinvolgimento effettivo della componente non accademica dei nostri iscritti nella discussione e nel dispiegamento di attività sociali...

Non spetta a me valutare i risultati complessivi di questo lavoro. Posso dire che mi ha sempre accompagnato la sensazione di essere come prigioniero di schemi di lavoro rigidi, coercitivi. Mi sono lasciato condizionare dalla fretta di far uscire la "Lettera" puntualmente ogni due mesi, dall'ansia dell'aggiornamento sulle attività della SITE, dalle difficoltà pratiche di organizzare la selezione delle notizie di interesse prioritario, dalla preoccupazione di far conoscere anche esperienze circoscritte ma significative sostenute da soci attivi in realtà periferiche... e non sono riuscito a concedermi il tempo mentale utile a immaginare il superamento di quegli schemi, di quei vincoli, di quei limiti. Che sono apparsi sempre più stridenti e insostenibili in questi ultimi tempi con l'estendersi e il ramificarsi delle nuove tecnologie mediatiche (ricordo comunque, a questo proposito, che la SITE è in internet da ormai cinque anni, precisamente dal marzo 1996, probabilmente un primato nell'ambito delle società scientifiche nazionali di area biologica e naturalistica).

Devo aggiungere che una certa sciatteria e opacità della "Lettera" è stata anche in qualche modo espressione di una scelta mia e di Aldo di pubblicare testi quanto più neutri, secchi, oggettivi, che non trattenessero impronte dei nostri interventi redazionali. Anche se devo ammettere di avere cercato, con qualche affanno e certamente con una punta di vanità, un mio spazio personale, mi verrebbe da dire corsaro, nella sezione dedicata ai libri... scelti e recensiti tra quelli che per lo più casualmente finivano sul mio tavolo... Mi fermo qui. Ora tocca ad altri inventare e realizzare la formula di una "Lettera" più viva, agile, incisiva, attraente. Voglio esprimere a chi assumerà questo impegno l'augurio più sincero di buon lavoro e inviare, anche a nome di Aldo Anelli, a tutti i soci della SITE (pazienti lettori, frettolosi sfogliatori o implacabili cestinatori del "nostro giornalino") un saluto affettuoso.

Ireneo Ferrari

ATTIVITA' S.It.E.

**XI Congresso S.It.E.
Saubdia, 12-14 settembre 2001**



Società Italiana di Ecologia

L'ECOLOGIA SI CONFRONTA CON LE ALTRE SCIENZE E CON LA SOCIETA'

A 25 anni dalla sua fondazione la S.It.E. intende offrire, con l'XI Congresso Nazionale, un momento di riflessione sulla necessità del contributo di tutte le componenti culturali per una sempre più profonda comprensione degli ecosistemi. Per questo saranno preziosi la presenza ed il confronto tra studiosi e specialisti di formazione diversa e sarà dato spazio sostanziale al contributo dei giovani ricercatori. Inoltre, sarà creato un terreno per il confronto tra gli scienziati dell'ecologia e gli imprenditori impegnati nella selezione di linee produttive attente alla protezione e salvaguardia dell'ambiente ed alla qualità dei prodotti.

Il Congresso della S.It.E. è tradizionalmente aperto non solo agli ecologi, ma anche ad altri studiosi delle scienze biologiche e naturali, a matematici, chimici, fisici, ingegneri. Sono benvenuti anche urbanisti, geografi, economisti, letterati e filosofi, come pure i rappresentanti del mondo della produzione e degli enti pubblici per approfondire e diffondere i diversi linguaggi dell'ecologia.

La manifestazione si articolerà in letture plenarie, sessioni parallele, sessioni con comunicazioni libere e poster e tavole rotonde. Le letture plenarie costituiranno un momento di aggregazione generale su temi di grande attualità e rilevanza. Le sessioni parallele affronteranno i seguenti temi: *ecologia della pesca e dell'acquacoltura, sistemi agro-forestali, modellistica ecologica, ricerche ecologiche a lungo termine*. Saranno introdotte da relazioni ad invito, alle quali seguirà la presentazione di contributi liberi. Le comunicazioni libere su altri temi e i poster avranno uno spazio apposito. Nelle tavole rotonde si affronteranno due argomenti quanto mai stimolanti: il rapporto tra *ricerca ecologica, ambientalismo e politica ambientale* (la tavola

rotonda sarà condotta alla presenza della cittadinanza di Sabaudia e di esponenti della politica locale e nazionale) e il problema delle relazioni tra *capitale naturale, contabilità ambientale e sostenibilità*. Le tavole rotonde, dopo una breve introduzione di un conduttore, si articoleranno in interventi di oratori invitati, che discuteranno sugli argomenti guida mettendo a confronto le proprie idee ed esperienze, e in un dibattito con il pubblico presente.

In concomitanza con il congresso sarà organizzata la *Scuola di modellistica ambientale ed ecodinamica*, e saranno presentate le attività del *Parco Nazionale del Circeo*. Infine, un momento di incontro dei convegnisti con i produttori del territorio sarà costituito da una mostra di prodotti tipici dell'Agro Pontino, aperta anche alla cittadinanza.



Laboratorio Centrale di Idrobiologia

Comitato Scientifico

| | |
|-------------------|--------------|
| A. Virzo De Santo | M. Gatto |
| F. Boero | A.. Castelli |
| A. Farina | C. Gaggi |
| S. Galassi | P.F. Ghetti |
| P. Viaroli | M. Falcucci |
| V. Hull | S. Panella |
| L. Perini | M. Priolo |
| D. Vento | |

Parco Nazionale del Circeo

Comitato Organizzatore

Il Personale del:
 Laboratorio Centrale di Idrobiologia
 Ufficio Centrale di Ecologia Agraria
 Parco Nazionale del Circeo

Segreteria Organizzativa

Istituto Pangea
 Casella Postale 1
 04016 Sabaudia (LT)
 telefono fax 0773 511352
 e-mail: pangea@www.inea.it
 Sito web della S.It.E.:
www.dsa.unipr.it/site
 Sito Congresso e Preiscrizioni:
www.inea.it/site2001/site2001.html

* * *

Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ecologia Napoli, 26 Ottobre 2000

Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ecologia si è riunito alle ore 14.00 del 26 ottobre 2000 presso la Biblioteca del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Napoli "Federico II", Via Foria 223, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Incarico per compiti di segreteria operativa S.It.E.
3. Relazione sul X Congresso Nazionale S.It.E., Pisa settembre 2000
4. Organizzazione dell' XI Congresso Nazionale S.It.E, 2001
5. 25° Anniversario S.It.E.
6. Riordino dei settori disciplinari, decreti d'area, tornate concorsuali
7. Nuovi soci
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente Amalia Virzo De Santo, il vice Presidente Marino Gatto e i membri del Consiglio Direttivo Luciano Onori e Antonietta Fioretto. Sono assenti giustificati i consiglieri Almo Farina, Carlo Gaggi, Silvana Galassi e Pier Francesco Ghetti.

E' presente per partecipare alla discussione del punto 4 dell'ordine del giorno il Dott. Vincent Hull che organizza il prossimo Congresso Nazionale S.It.E.

Partecipa al Consiglio Direttivo il Prof. Pierluigi Viaroli eletto alla carica di consigliere per il 2001-2002.

1. Comunicazioni del Presidente. Si è ritenuto opportuno invitare alla riunione anche i nuovi consiglieri eletti per il 2001-2002, visto che alcune delle decisioni da prendere nella odierna seduta riguardano l'attività da svolgere nel prossimo anno. Il Presidente ringrazia il Prof. Viaroli e comunica che i Proff. Boero e Castelli hanno giustificato la loro assenza dovuta a impegni presi in precedenza.

E' pervenuta da parte della Dott.ssa Corazza del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara richiesta di patrocinio per il corso di perfezionamento "Riconoscimento sistematico degli invertebrati terrestri. 2. Insetti dello sfalcio". Il corso è aperto a laureandi e laureati dei corsi di Scienze Biologiche, Naturali, Forestali, Ambientali ed Agraria e a tecnici operanti nel settore ambientale ed è finalizzato all'acquisizione di elementi indispensabili per la conoscenza delle comunità di invertebrati terrestri, con risvolti applicativi nella gestione ambientale. Il corso è al secondo ciclo. Il Consiglio Direttivo dopo aver esaminato attentamente il programma, ritenendo l'iniziativa di notevole interesse culturale, all'unanimità concede il patrocinio.

Il Presidente comunica che il CNR ha finanziato il Progetto Strategico "Biodiversità ed Ecosistemi" al quale la S.It.E. partecipa con Unità Operative coordinate da P. Menozzi, L. Bullini, S. Pignatti, A. Virzo De Santo, M. Gatto, E. Feoli. Al Progetto partecipano anche Unità Operative coordinate da membri della Società Botanica Italiana e dell'Unione

Zoologica Italiana. Un incontro di tutte le UO è programmato per il gennaio 2001, con lo scopo di avviare un dibattito sulle ricerche in corso e presentare i risultati ottenuti.

E' pervenuto da parte della Prof.ssa Aloj Totaro l'invito ufficiale di partecipazione al Convegno "Sviluppo economico e Sostenibilità: il Turismo Ambientale e Culturale occasione di nuova occupazione", che si svolgerà dal 2 al 5 novembre 2000 ad Anacapri. La Prof.ssa Virzo De Santo, nella sua qualità di Presidente, rappresenterà al convegno la Società Italiana di Ecologia.

Il Prof. Menozzi ha inviato al Presidente una bozza di stampa delle "Linee guida per i corsi post-universitari in gestione dell'ambiente" preparate dall'European Association for Environmental Management Education, della quale lo stesso Prof. Menozzi fa parte. Il Prof. Menozzi chiede al Direttivo S.It.E. di far conoscere ai soci questo documento mediante pubblicazione sui periodici della S.It.E. Il Direttivo ritiene che il documento, anche alla luce della riforma dell'Università che prevede lo sviluppo di corsi di Master, possa essere utile ai soci e decide di spedirlo come "inserto" con la "Lettera ai Soci" 2000/6.

E' pervenuto da Cobase l'invito a partecipare al Seminario Internazionale "Sostenibilità del gusto. Il cibo nel cerchio della vita. Relazioni tra nutrizione, diversità bioculturale e sviluppi biotecnologici" che si terrà a Roma il 29-30/11 -1/12/2000. La S.It.E. conferma il patrocinio non oneroso alla manifestazione.

E' pervenuta bozza di convenzione tra ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) e S.It.E. Si decide di inviare la bozza a tutti i consiglieri per una attenta lettura, prima di giungere alla firma della convenzione.

Il prof. Ireneo Ferrari con lettera del 25/10/2000 informa il Consiglio Direttivo dell'avvenuta erogazione della prima rata del Progetto Zone Umide, che rientra come modulo S.It.E. nella Convenzione per il "Completamento delle conoscenze naturalistiche" del Ministero dell'Ambiente, e chiede al Direttivo di impegnare questa risorsa per la fase di avvio a favore del gruppo di ricercatori che si occupano di zone umide presso il Dipartimento di Scienze Ambientali di Parma. Entro il 30/11 p.v. il Prof. Ferrari dovrà consegnare la relazione sulla prima fase operativa. Successivamente saranno coinvolti nel Progetto anche altri gruppi di ecologi. Il Consiglio ribadisce al Prof. Ireneo Ferrari, coordinatore scientifico del Progetto, la piena fiducia sulla conduzione dei lavori e sulle scelte che egli opererà per la migliore riuscita del Progetto.

2. Incarico per compiti di segreteria operativa S.It.E. Il Presidente ricorda che con il pensionamento del Dott. Aldo Anelli, che con passione e competenza ha curato la pubblicazione dei periodici S.It.E. e si è sempre occupato di molte questioni relative alla segreteria operativa, si rende necessario affidare questi compiti ad un'altra persona, che possa operare a Parma, sede ufficiale della S.It.E. Al Dott. Anelli il Consiglio Direttivo esprime a nome di tutta la Società il più caloroso ringraziamento per il prezioso lavoro svolto. Il Prof. Viaroli, nella sua qualità di membro eletto del Consiglio Direttivo 2001-2002 e di professore dell'Università di Parma, dichiara la sua disponibilità ad occuparsi dei periodici della S.It.E., purché affiancato da un comitato editoriale. Tra le novità da apportare, come dalle indicazioni pervenute dall'Assemblea di Pisa, è prevista una nuova veste tipografica per la "Lettera ai Soci". Il Prof. Gatto esprime perplessità sul frazionamento dei compiti imposto dalla presenza di un comitato editoriale di supporto. Si decide di affidare ad una persona, all'uopo retribuita, la redazione dei periodici e i

compiti di segreteria operativa.

3. Relazione sul X Congresso Nazionale S.It.E., Pisa settembre 2000. Il Presidente legge la relazione del Prof. Cognetti sul X Congresso Nazionale della S.It.E. tenutosi a Pisa lo scorso settembre. Nella relazione, che sarà pubblicata sulla “Lettera ai Soci” 2000/5, il Prof. Cognetti esprime un giudizio positivo sulle Tavole Rotonde e sulle Sessioni Plenarie, giudizio che il Consiglio Direttivo condivide. Tuttavia, contrariamente alle aspettative, il numero di iscritti al Congresso (120) è stato sensibilmente inferiore a quello dei passati Congressi S.It.E.. Occorrerà tener presente questo dato per il futuro e fare ogni sforzo per promuovere una maggiore partecipazione.

4. Organizzazione dell’ XI Congresso Nazionale S.It.E., 2001. L’undicesimo Congresso Nazionale della S.It.E., come annunciato all’Assemblea di Pisa, sarà organizzato dal Dott. Vincent Hull del Laboratorio di Idrobiologia del Ministero delle Politiche Agricole. Il Congresso si terrà a Sabaudia. Il Presidente legge un messaggio del Prof. Boero che suggerisce di *scegliere temi che ci rendano più visibili come società e che ci identifichino senza ombra di dubbio come studiosi dell’ambiente*. Si apre un’ampia e approfondita discussione dalla quale emerge la volontà comune di mettere in evidenza il significato dell’ecologia e di aprire un confronto e un dibattito sulle problematiche ambientali con gli studiosi di altre discipline, con gli organi preposti alla salvaguardia e gestione dell’ambiente, con le società ambientaliste. Sulla base di queste premesse, i membri del Consiglio Direttivo, insieme al Dott. Hull, concordano un testo preliminare sui temi al centro del prossimo Congresso. Il programma comprenderà sessioni scientifiche (su Ecologia dei sistemi e modellistica ecologica, Ricerche ecologiche di lungo termine, Contabilità ambientale, Uso sostenibile delle risorse agroforestali e della pesca) e una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema “Ecologia, ambientalismo e politiche ambientali”, con la partecipazione di esponenti dei Ministeri dell’Ambiente e delle Politiche Agricole e Forestali. Il Parco Nazionale del Circeo ospiterà nei propri locali il Congresso e organizzerà una mostra delle attività legate alla gestione del Parco stesso. Vengono definite le esigenze di spazi adeguati per le sessioni plenarie, parallele e per le tavole rotonde e si dà mandato al Dott. Hull di verificare le concrete disponibilità della sede di Sabaudia e di esplorare le possibilità di reperire finanziamenti. In una prossima riunione il programma sarà definito in maggiore dettaglio e verrà stesa la presentazione da inviare ai soci con tutte le informazioni necessarie.

5. 25° anniversario S.It.E. Per motivi di tempo si rinvia la discussione di questo punto alla prossima riunione del Consiglio Direttivo.

6. Riordino dei settori disciplinari, decreti d’area, tornate concorsuali. Anche la discussione su questo punto viene rinviata. Il Presidente informa che il CUN ha reso noti i nuovi settori disciplinari e i decreti di area.

7. Nuovi soci. Hanno presentato domanda di iscrizione alla S.It.E. la Prof. Patrizia Torricelli ed i Dottori Emanuela Elia, Riccardo Santolini, D’Ascoli Rosaria e Papa Stefania. Le loro domande vengono accolte all’unanimità.

8. Varie. Il Prof. Viaroli informa il Consiglio che la S.It.E. ha ricevuto dall'UZI il monumentale volume sui Mammiferi d'Italia e riferisce sulla proposta del Prof. Ireneo Ferrari di donare il volume al Prof. Antonio Moroni. Il Consiglio si pronuncia a favore della proposta. Il Presidente fa notare che occorre rivedere l'elenco dei soci e ristampare lo Statuto della Società dopo i cambiamenti apportati dall'Assemblea di Roma dell'aprile 2000.

La riunione del Consiglio si chiude alle ore 19.

* * *

Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ecologia Roma, 17 gennaio 2001

Il giorno 17 gennaio 2001 alle ore 15.30, presso la sede Centrale del CNR (Roma, via dei Ramni, 21) si è riunito il Consiglio Direttivo della S.It.E. per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Organizzazione dell' XI Congresso Nazionale S.It.E, 2001
3. 25° Anniversario S.It.E.
4. Incarico per compiti di segreteria operativa S.It.E.
5. Criteri di valutazione per i concorsi universitari
6. Pubblicazioni SItE
7. Nuovi soci
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Amalia Virzo De Santo, il Vice Presidente Marino Gatto, il Segretario Generale Ferdinando Boero e i consiglieri Alberto Castelli, Carlo Gaggi e Pierluigi Viaroli.

Sono assenti giustificati: Almo Farina, Silvana Galassi e Pier Francesco Ghetti. E' presente Luciano Onori, invitato a partecipare alla prima riunione del Direttivo eletto a Pisa, insieme al Segretario generale uscente Paolo Menozzi e alla consigliera uscente Antonietta Fioretto (entrambi assenti per impegni presi precedentemente).

Partecipano alla discussione sul punto 2 il Dott. Vincent Hull, il Dott. Sergio Panella Direttore del Laboratorio Centrale di Idrobiologia e la dott. Margherita Falcucci.

1. Comunicazioni del Presidente. Il Presidente ringrazia i membri uscenti del Direttivo, Paolo Menozzi, Antonietta Fioretto e Luciano Onori, per il lavoro svolto nel trascorso biennio e dà il benvenuto ai nuovi membri eletti a Pisa, Ferdinando Boero, Alberto Castelli e Pierluigi Viaroli. Ricorda che il nuovo Direttivo, a norma dell'Art. 7, deve nominare il Segretario Amministrativo. Il C.D. unanime rinnova l'incarico di Segretario Amministrativo a Carlo Gaggi, che accetta.

Onori informa che la bozza di convenzione S.It.E.-A.N.P.A., nella forma nota a tutti i

membri del Direttivo è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione dell'ANPA ed è alla firma del Direttore dell'ANPA. Il Presidente ed il Direttivo ringraziano Onori per essersi impegnato con successo nella stipula della Convenzione.

E' arrivato a tutti i membri del Direttivo della S.It.E. un invito del Presidente dell'ANPA, Dr. Ganapini, a presentare candidature per il Consiglio di Amministrazione dell'ANPA; dopo breve discussione, il Direttivo concorda di proporre le candidature di Gatto e Boero. Il Presidente comunica che il socio prof. Fabio Caporali organizza, per conto dell'Istituto Italo-Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche, un Convegno su "L'insegnamento dell'Ecologia nelle Università italiane e russe". Il Convegno dovrebbe svolgersi a Viterbo, presso l'Università della Tuscia, in due giornate del prossimo novembre, con lo scopo di mettere a confronto la situazione italiana e quella russa per quanto concerne il ruolo dell'Ecologia ai vari livelli di organizzazione dei curricula didattici (facoltà, corsi di laurea, indirizzi ecc.). Caporali invita il Consiglio Direttivo della S.It.E. a partecipare alla organizzazione del convegno e alla stesura del programma. Si apre una discussione sull'argomento. Il Direttivo ritiene l'iniziativa molto interessante, tanto più che consente di riprendere i temi del Convegno di Napoli (maggio 2000) sull'Ecologia nei nuovi ordinamenti e di fare il punto sulle proposte maturate nelle varie sedi per il passaggio, nel prossimo anno accademico, alle nuove articolazioni degli studi universitari. L'iniziativa è in ogni caso stimolante per l'occasione che offre di confrontarci con i problemi della didattica delle discipline ecologiche in un altro paese. La proposta di Caporali viene pertanto accettata all'unanimità.

Il Presidente comunica che è stato pubblicato il Decreto Ministeriale sulle Lauree specialistiche. Purtroppo, non è stata accolta la proposta della S.It.E. (vedi "Lettera ai Soci" 2000/4) di ripristinare l'ambito delle discipline valutative e, con esso, i "Fondamenti ecologici della valutazione di impatto ambientale" (SD BIO07), nella Classe delle Lauree specialistiche in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per il Territorio, che era stato soppresso dal CUN con il parere espresso nell'adunanza del 28/7/2000.

Virzo e Gaggi illustrano brevemente la proposta di Sergio Malcevschi di un'azione coordinata tra la S.It.E. e l'Associazione Analisti Ambientali sul tema degli "Indicatori per gli Ecosistemi ai Fini del Governo dell'Ambiente". Malcevschi ha steso una nota per la pubblicazione su "Lettera ai Soci". Viaroli illustra il medaglione del gruppo di lavoro "Ricerche ecologiche di lungo termine" da pubblicare sul prossimo numero di "Lettera ai Soci". Il Consiglio Direttivo si esprime unanimemente a favore di queste due iniziative.

2. Organizzazione dell' XI Congresso Nazionale S.It.E, 2001. Il Dr. Hull illustra la bozza di programma dell'XI Congresso S.It.E. che si terrà a Sabaudia dal 12 al 14 settembre 2001 e riferisce sulla situazione logistica e sulle possibili fonti di finanziamento. Inizia una lunga e approfondita discussione che si conclude con emendamenti e successiva approvazione all'unanimità del medaglione di presentazione del Congresso da inviare ai soci con lettera circolare per posta celere. Il Congresso si aprirà nella Sala Consiliare del Comune di Sabaudia, con una sessione plenaria con tre letture ad invito affidate a R. Margalef, L. Benedetti Cecchi e R.R. Christian. Proseguirà, nei locali del Parco Nazionale del Circeo, con le sessioni parallele e, a fine giornata, con una Tavola Rotonda su "Capitale Naturale, Contabilità Ambientale e Sostenibilità", introdotta da Bruno Trezza, Giulio De Leo e Carlo Blasi. Le due giornate successive, che si svolgeranno sempre nei locali del Parco, inizieranno con letture plenarie dedicate

rispettivamente all' *Ecologia della Pesca* e ai *Sistemi agroforestali* (relatori da definire). Seguiranno sessioni parallele su *Modellistica ecologica*, *Ricerche ecologiche a lungo termine*, *Ecologia della Pesca e dell'acquacultura*, *Sistemi agroforestali* e su altri temi da definire. Nel pomeriggio del 13 settembre si terrà l'Assemblea dei Soci, cui seguirà una Tavola Rotonda, condotta alla presenza della cittadinanza di Sabaudia, su "Ricerca ecologica, Ambientalismo e Politiche ambientali", coordinata da Ireneo Ferrari e con la partecipazione del Direttore Generale del Servizio Conservazione della Natura, Ministero dell'Ambiente, di esponenti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di rappresentanti delle associazioni ambientaliste. Ci sarà spazio come di consueto per comunicazioni orali e poster sui temi programmati e su temi liberi. Oltre al Premio Marchetti, sarà bandito il premio G. Magazzù per il miglior lavoro sulla produzione primaria in ambiente marino. Il Dott. Hull chiede alla S.It.E. un contributo per le spese postali. Il contributo viene accordato, come già fatto per i precedenti congressi, nella misura di L. 5.000.000. Entro febbraio saranno definite le questioni logistiche, sarà stilato il programma dettagliato e saranno definite le modalità per la stesura dei riassunti delle comunicazioni e le scadenze per l'iscrizione.

3. 25° Anniversario S.It.E. Questo avvenimento di grande significato per la crescita dell'Ecologia italiana deve essere celebrato con tutto il rilievo che merita. Virzo, Farina e Gaggi propongono che la celebrazione si svolga a Parma, sede ufficiale della S.It.E., e che vengano invitati i presidenti delle altre Società Scientifiche quali SIBM, SBI, UZI ecc. Boero fa presente il rischio di una scarsa partecipazione dei soci (già impegnati nella partecipazione all' XI Congresso) nel caso che la giornata celebrativa sia organizzata a Parma. Il Consiglio condivide le preoccupazioni di Boero. Gatto propone di organizzare la celebrazione a Roma, se possibile nella sede dell'Accademia dei Lincei, il giorno prima dell'inizio del Congresso di Sabaudia. Il Consiglio approva la proposta. Virzo propone che le tappe fondamentali della storia della S.It.E. e la sua azione a favore della promozione dell'Ecologia nei curricula universitari e della ricerca di base e applicata, siano delineate in una relazione perché i giovani ecologi possano conoscere le loro radici e sentire l'orgoglio della appartenenza alla Società; ogni Scuola potrebbe poi preparare una breve memoria sulle proprie linee di ricerca. Gatto propone di invitare un eminente rappresentante dell'Ecologia europea che abbia seguito da vicino il cammino dell'Ecologia italiana, per esempio Margalef, ed affidargli una lettura magistrale. L'organizzazione della celebrazione va attentamente studiata: ciascuno dei presenti si impegna a elaborare proposte e a darne comunicazione via e-mail a tutti i colleghi del Direttivo, per giungere nel più breve tempo alla stesura di un adeguato programma.

4. Incarico per compiti di segreteria operativa S.It.E. Viaroli riferisce che la sede di Parma ha individuato un giovane che potrebbe assumersi questo compito, occupandosi in particolare di curare la redazione dei periodici, il sito web e di rispondere alle richieste di informazioni che pervengono alla Società. La proposta va opportunamente formalizzata.

7. Nuovi soci. Viene esaminata la domanda (e l'allegata documentazione) presentata dal Dott. Enrico Crepaldi. La domanda è accolta all'unanimità.

La discussione sui punti 5 e 6 dell'ordine del giorno è rinviata alla prossima riunione del Consiglio Direttivo. La riunione del Consiglio si chiude alle ore 20.30.

* * *

Abbiamo ricevuto da Diana H. Wall, Colorado State University, Chair dell' IBOY (The International Biodiversity Observation Year, an initiative of DIVERSITAS 2001-2002), una lunga lettera di cui trascriviamo il capoverso conclusivo.

IBOY and Italian Society Ecology: Possible areas of collaboration

IBOY could help draw activities of Italian Society of Ecology and its members to the attention of international research, education and media communities, or help network them with other organizations.

We are planning a series of meetings during 2001 and 2002 to bring researchers, educators and the media together to increase transfer of science-based biodiversity information to public and policy spheres, and I would be happy to keep you informed of plans for the meeting as they develop.

I would welcome the opportunity to discuss with you further how IBOY and Italian Society of Ecology may work together towards our mutual goals of generally enhancing an accurate, science-based understanding of biodiversity. In the meantime, further information on the IBOY can be found on our website (<http://www.nrel.colostate.edu/IBOY>).

Diana H. Wall, Ph.D.

Chair, DIVERSITAS International Biodiversity Observation Year 2001 - 2002

Director and Professor, Natural Resource Ecology Laboratory, Colorado State University (diana@nrel.colostate.edu)

QUOTA SOCIALE 2000

| | |
|-----------------|-------------------|
| ORDINARI | L. 50.000 |
| GIOVANI | L. 20.000 |
| ENTI | L. 500.000 |

Per i versamenti servirsi dei conti correnti, intestati alla SIIE:

- c.c. postale n. 10588432

- c.c. bancario n. 87259360 della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza,
Sede Centrale, Via Università 1, 43100 Parma (ABI 06230, CAB 12700)

Codice fiscale: 92004170343

Una lettera del Direttivo della Società Italiana di Ecologia al Comitato Editoriale dell'Enciclopedia Multimediale Rizzoli-Larousse

Una rapida consultazione del primo CD dell' Enciclopedia Multimediale Rizzoli-Larousse dedicato alle Scienze ci ha permesso di constatare come la vostra enciclopedia sia carente per quanto riguarda l'Ecologia e in generale le Scienze Ambientali, due settori che giustamente attraggono sempre più l'interesse della pubblica opinione. L'Ecologia è uno dei grandi capitoli della Biologia: quello che riguarda tutti i sistemi e le strutture biologiche al di sopra dell'organismo (popolazioni e comunità di animali e piante, ecosistemi e loro funzionamento). Purtroppo l'Enciclopedia Multimediale Rizzoli-Larousse trascura notevolmente l'opera degli scienziati che si sono preoccupati di capire come funziona la biosfera in cui viviamo e di suggerire soluzioni per una corretta gestione dell'ambiente. Anche se comprendiamo la natura divulgativa dell'opera, pensiamo che sarebbe auspicabile una migliore informazione. Nemmeno una riga viene dedicata ai grandi scienziati che hanno sviluppato l'ecologia a partire dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri. Sono completamente assenti i nomi di padri fondatori quali Charles Elton, George Evelyn Hutchinson (premio Kyoto 1986), Georgyi Frantsevitch Gause, Eugene P. Odum. Assenti sono i grandi ecologi della generazione successiva: Robert H. MacArthur, Richard Levins, Robert H. Whittaker, Robert M. May (Premio Balzan 1998, attualmente Chief Scientific Advisor del Regno Unito), Ramon Margalef. Nessuna citazione per Vittorio e Livia Tonolli, pionieri dell' ecologia dei laghi italiani. Assenti anche gli scienziati che hanno fruttuosamente coniugato ecologia e teoria dell'evoluzione: perchè non citare un gigante come William D. Hamilton (Premio Kyoto 1993)?

Altrettanta disattenzione si nota verso il più ampio campo delle Scienze Ambientali. Ad esempio, viene dedicato un certo spazio al problema dell'assottigliamento dello strato di ozono stratosferico dovuto ai CFC, ma non viene specificato che questo meccanismo è stato scoperto da Mario J. Molina e da Frank S. Rowland. Non c'è alcuna traccia del nome di questi scienziati, che hanno ricevuto il premio Nobel nel 1995!

Un primo controllo dell' Enciclopedia per altri settori scientifici ha permesso di mettere in evidenza che questi invece non sono stati trattati così malamente. Sviluppi scientifici anche recenti hanno avuto una corretta considerazione. Ad esempio, in campo matematico viene citata la soluzione dell'ultimo teorema di Fermat compiuta da Andrew Wiles nel 1995. In campo biochimico, Stanley Prusiner viene giustamente citato (e fotografato) per il suo lavoro sui prioni, che gli ha fruttato il premio Nobel nel 1997. Perchè non fare uno sforzo di aggiornamento analogo anche per le discipline ambientali?

In conclusione, ci sembra che l' Enciclopedia Multimediale Rizzoli-Larousse tenda a perpetuare l'ignoranza da parte del grande pubblico sull'ecologia come scienza sperimentale e teorica e non come "generico ambientalismo". Questo fatto è spiacevole per un'enciclopedia multimediale che si presenta attraverso il più importante quotidiano italiano come l'ultimo grido della cultura scientifica e umanistica. Ci auguriamo che vogliate correggere in tempi brevi queste carenze e ci dichiariamo disposti a fornire assistenza per una migliore diffusione delle conoscenze sull'Ecologia, questa scienza che tanto ci sta a cuore.

Saluti cordiali

Il Direttivo della Società Italiana di Ecologia

Amalia Virzo, Presidente, Professore Ordinario di Ecologia, Università di Napoli Federico II
Marino Gatto, Vicepresidente, Professore Ordinario di Ecologia Applicata, Politecnico di Milano
Ferdinando Boero, Segretario, Professore Ordinario di Zoologia e Biologia Marina, Università di Lecce
Alberto Castelli, Professore Associato di Ecologia, Università di Sassari
Almo Farina, Professore Associato di Ecologia, Università di Urbino
Carlo Gaggi, Professore Associato di Ecologia, Università di Siena
Silvana Galassi, Professore Straordinario di Ecologia, Università dell'Insubria
Pier Francesco Ghetti, Professore Ordinario di Ecologia, Università di Venezia
Pierluigi Viaroli, Professore Associato di Ecologia, Università di Parma

3 febbraio 2001

Tempestiva è stata la risposta di Rizzoli New Media, pervenuta in data 8 febbraio 2001. Nello stesso giorno Marino Gatto ha avuto una lunga conversazione con la responsabile della nuova Enciclopedia Multimediale delle Scienze, che si è detta contenta di poter contare sulla collaborazione della S.It.E. sulle scienze ecologiche. In un messaggio inviato ai colleghi del Consiglio Direttivo, Marino segnala la notevole ampiezza dell'impegno richiesto, aggiungendo che i tempi per farvi fronte saranno molto stretti. L'accoglimento della proposta di collaborazione imporrà un intenso sforzo corale a tutti gli amici della S.It.E.

* * *

Il Premio Balzan 2000 a Ilkka Hanski

Il 15 novembre 2000 alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e del Ministro per i Beni Culturali, Giovanna Melandri, sono stati attribuiti nella sede dell'Accademia dei Lincei i Premi Balzan 2000. Oltre al premio per l'umanità, la pace e la fratellanza dei popoli, assegnato ad Abdul Sattar Edhi e ampiamente commentato dai maggiori quotidiani, sono stati attribuiti quattro premi di 500.000 franchi svizzeri, due per discipline scientifiche e due per discipline umanistiche. Ci fa particolare piacere che uno di questi sia stato attribuito alle scienze ecologiche nella persona del Prof. Ilkka Hanski, dell'Università di Helsinki. Riportiamo qui sotto la motivazione per l'attribuzione del premio.

Premio Balzan 2000 per Scienze Ecologiche

Ilkka Hanski

Per i suoi contributi fondamentali all'ecologia delle popolazioni e delle comunità. Il suo lavoro consente di comprendere come le popolazioni riescano a sopravvivere in natura e come la politica di conservazione delle specie in via di estinzione debba essere condotta e portata a termine. Ilkka Hanski è uno dei più importanti ecologi della sua generazione. I suoi contributi estremamente originali alle scienze ecologiche, sia di tipo teorico che sperimentale, hanno avuto un impatto profondo e dalle molteplici applicazioni. Più di ogni altro ecologo, Hanski è stato responsabile dello sviluppo del concetto di "metapopolazione", una delle idee più stimolanti degli anni novanta nell'ecologia delle

popolazioni. Molte specie in natura esistono come "metapopolazione". Una metapopolazione è un insieme di popolazioni semi-isolate soggette a migrazioni occasionali fra loro. Basandosi su un'idea proposta per la prima volta da Richard Levins, Hanski è riuscito a dimostrare come la sopravvivenza delle popolazioni dipenda spesso in modo decisivo dal modo in cui esse si dividono in sottogruppi. Anche se ogni singolo sottogruppo fosse soggetto all'estinzione, la popolazione nel suo insieme continuerebbe a sopravvivere grazie allo spostamento tra i sottogruppi. Questa dinamica è di estrema importanza nella conservazione. Grazie ad essa molte specie in via di estinzione riescono a sopravvivere in piccolissime aree isolate di habitat adeguato.

Gli altri contributi di Hanski all'ecologia coprono molti aspetti. Ad esempio ha condotto uno studio molto importante sulla struttura di comunità ecologiche, come quelle dei topi campagnoli e dei lemming, contribuendo in modo decisivo alla comprensione dei loro cicli di popolazione. Grazie alle sue numerose pubblicazioni che comprendono articoli, saggi e libri e all'influenza che ha esercitato sui suoi studenti, Hanski ha raggiunto un'autorità mondiale.

Ilkka Hanski, nato il 4 febbraio 1953, è cittadino finlandese. MSc (1976) dell'Università di Helsinki (1976) e DPhil (1979) dell'Università di Oxford. Professore di zoologia (Animal Ecology) all'Università di Helsinki (dal 1993), attualmente (1996-2001) Research Professor dell'Accademia Finlandese. Direttore del Gruppo di ricerca sulle metapopolazioni, che è stato scelto dall'Accademia Finlandese come modello di ricerca per eccellenza per il periodo 2000-2005. Ha collaborato e collabora tuttora al lavoro della comunità scientifica internazionale, in qualità di membro di comitati scientifici, istituti e società d'oltremare. A livello europeo promuove la ricerca con un importante network che egli coordina e che comprende altri sette laboratori in altrettanti paesi europei.

(Comunicazione di **Marino Gatto**)

* * *

Dal 5 al 7 aprile 2001 si terrà a Venezia la 6th International Conference AUDES (Association of University Departments of Environmental Sciences in Europe) sul tema "Bridging Environmental Education & Employment in Europe". Il Prof. Giulio De Leo ha sottoposto alla segreteria della Conferenza un contributo sulla formazione in scienze ambientali e gestione, che ci sembra di rilevante interesse per molti soci. Ne pubblichiamo ampi stralci in questa sezione dedicata alle "Attività S.It.E.", ricordando che uno degli impegni prioritari assunti dalla nostra Società all'ultimo Congresso nazionale riguarda l'attivazione di un gruppo di lavoro sui problemi della formazione e dell'educazione ambientale.

The Song of the Sirens: weaknesses and harm of an easy-going education in environmental science and management

Giulio De Leo

*Dipartimento di Scienze Ambientali, Università degli Studi di Parma, 43100 Parma.
email: deleo@dsa.unipr.it*

In the last 5 years, following the growing market of private environmental consulting and the spread of the Local Agenda 21, an increasing number of "masters programs" in Environmental Management has been developed in northern and central Italy by industrial associations, public administrations and NGOs. In order to gather a sufficiently wide audience of already-employed people or busy private consultants who have little time to loose in education, many of these programs are characterized by being very short (less than 30 hours), or highly fragmented (students meet just once in a week for 8 or more months, each time addressing a different topic with different speakers).

With the help of the Union of Environmental Engineers of Politecnico di Milano (AIAT at <http://www.ariat.polimi.it>), I have performed a comparative analysis of new and traditional master programs in Environmental Science. On the basis of this analysis, I show that - with respect to other annual, full time programs - the super-short or highly-fragmented masters do not provide the continuity and consistency and do not guarantee the maturation required to effectively operate in the environmental field. In the best case, they simply inform people rather than actually educate them. They create the illusion that the environmental science is a shallow discipline that can be mastered through a TV-documentary approach.

Unfortunately, as most of these masters will license their students regardless their actual scientific knowledge and technical expertise - as long as they have attended a minimum number of classes - an increasing number of pseudo-experts in environmental science will be released on the market. I foresee two possible outcomes, which are equally fearful: on the one hand, the frustration of people paying for a "fake" Master degree but unable to enter a selective market that prizes only true expertise; or, on the other hand - as long as master degrees can have a legal value - the risk of having people operating in the environmental field without comprehensive knowledge and the technical preparation to face and dominate the inherent complexity of environmental problems.

I thus argue that the word "Master" in environmental education is often overused, if not abused. Short-courses are always useful as long as they do not try to address too general environmental issues but, rather, are focussed on very specific and narrow topics or techniques; and yet these courses should not be referred to as "Master". On the other hand, as I accept that in a free market of environmental education no barriers or vetoes should be set *a priori* to naming an educational program a "Master", we should at least inform the stakeholders (i.e. students, firms and public administrations) about the quality of different schools. I thus state that there is a need for guidelines to clearly define by which features a *good* master in environmental education should be characterized (e.g., minimum number of teaching hours, a sound balance between theoretical knowledge and a problem solving approach, analysis of case studies, home work, readings, class exercises and discussions, seminars, labs, field visits, selective exams, internships, continuity in education guaranteed by the constant presence of tutors and teaching assistants, etc.). Moreover, I solicit the development of benchmarking techniques to assess the

performances of different environmental schools at the European level. I also consider whether it might be possible or useful to develop field-specific sets of tests, similar to the American GMAT and SAT, to assess the preparation of people seeking to have a high qualified and widely recognized degree in environmental science.

Finally, I stress that general introductory classes on environmental science, management and sustainability should be taught at the university level regardless the specific specialization (laws, journalism, economics, engineering, social science, etc.). In facts, while rudiments of Economics and Computer Science are now mandatory in virtually any university-level program around the World, unfortunately this is no true for environmental sciences despite their widely-accepted relevance in the decision-making process and their importance for the economy and welfare of European Union.

* * *

Con questo numero della "Lettera" sarà distribuito a tutti i soci un opuscolo sulle "Linee guida per una migliore istruzione post-universitaria in gestione dell'ambiente". Ne riproduciamo la copertina.

EUROPEAN ASSOCIATION FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT EDUCATION
PROGETTO N. 1390 EUR DEL PROGRAMMA LEONARDO

**LINEE GUIDA
PER
UNA MIGLIORE
ISTRUZIONE POST-UNIVERSITARIA
IN
GESTIONE DELL'AMBIENTE**

DI

Hans DIELEMAN
Erasmus University Rotterdam

CON IL CONTRIBUTO DI

Paolo MENOZZI
Università degli Studi di Parma
E
Jean-Denis BOURQUIN
Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne

IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI E LE ORGANIZZAZIONI DEL PROGETTO

Settembre 2000

NOTIZIE

* Marino Gatto ha ricevuto dal Dr. Ivano Aglietto, nel settembre scorso, una comunicazione sul lancio di una nuova rivista ambientale.

" La Casa Editrice 'La Tribuna' annuncia il varo del primo numero di una nuova pubblicazione mensile, **RivistAmbiente'**, la cui attenzione è volta all'approfondimento rigoroso dei temi più attuali in materia ambientale, proponendosi quale valido strumento tecnico-giuridico di informazione e di riflessione critica. Direttore (responsabile e scientifico) è Stefano Maglia, Presidente Nazionale ANEA, Associazione Nazionale Esperti Ambientali. Casa Editrice La Tribuna via Don Minzoni 51, 29100 Piacenza (Tel. 0523. 759015, tribstaff@latribuna.it)."

Gatto ha replicato alla comunicazione con la lettera seguente:

Caro Dr. Aglietto, La ringrazio delle informazioni che mi invia. Tuttavia, come vicepresidente della Società Italiana di Ecologia, che raccoglie 600 scienziati che compiono ricerche ecologiche, non posso che rimanere stupefatto dalla mancanza anche di un solo ecologo nella redazione della rivista. Come al solito, tutti parlano di ecologia, parola molto di moda, ma si rifiutano sistematicamente di considerare chi di ecologia si occupa a livello scientifico. Cordiali saluti. M. Gatto

* Il 13 dicembre 2000 è stato inaugurato presso l'Università di Camerino il III ciclo della **Scuola di Specializzazione in gestione dell'ambiente naturale e delle aree naturali protette**. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Scuola: Dipartimento di Botanica ed Ecologia, Via Pontoni 5, 62032 Camerino (Tel. 0737.404505, Fax 0737.404508, botanica@camserv.unicam.it, www.unicam.it).

* La **Fondazione Lanza**, che nell'ambito delle proprie finalità istituzionali comprende un progetto di ricerca sul tema "Etica e Politiche Ambientali", bandisce per il settimo anno consecutivo un premio di 2 milioni di lire per tesi di laurea su argomenti connessi con tale tema, intestato a "Vittorio e Virginia Minozzi". Possono partecipare all'assegnazione coloro che si sono laureati presso un'Università italiana o un Ateneo Pontificio o una Facoltà Teologica, nel periodo 1 gennaio 1999 - 31 dicembre 2000. Le domande di partecipazione, in carta libera, dovranno contenere l'indicazione delle generalità e del domicilio del concorrente e pervenire alla Segreteria della Fondazione Lanza (via Dante 55, 35139 Padova) entro e non oltre il termine del 28 febbraio 2001 unitamente a copia della tesi di laurea, certificato di laurea in carta semplice, certificato in carta semplice della carriera universitaria attestante gli esami sostenuti e le votazioni riportate. Per ulteriori informazioni telefonare a 049-8756788/ 049-8756008.

* **Earthscan** Pbls Ltd (earthinfo@earthscan.co.uk, www.earthscan.co.uk) segnala i nuovi libri editi nel semestre ottobre 2000 - aprile 2001. Le proposte sono articolate in 11 sezioni: Highlights, Sustainable Development, International Environment and Development, Economics, Non-Governmental Organisations, Risk and Society, Globalization, Urban Development and Community, Conservation and Biodiversity, Business and Management, Selected Backlist. Segnaliamo alcuni titoli tra quelli più significativi:

- P. Hawken, A.B. Lovins, L.H. Lovins 2000. Natural Capitalism. The next industrial revolution. 416pp.
- G.G. Marten 2001. Human Ecology. Basic concepts for sustainable development. 224pp.
- I. Christie, D. Warburton 2001. From Here to Sustainability. Politics in the real world. 192pp.
- A Gillespie 2001 The Illusion of Progress. Unsustainable development in international law and policy. 256pp.
- N. Moss 2000. Managing the Planet. The politics of the new millennium. 240pp.
- F.R. Rijsberman 2000. World Water Scenarios. Analysing global water resources and use. 350pp.
- L. Tacconi 2000. Biodiversity and Ecological Economics. Participation values and resource management. 256pp.
- D. Maddison 2001. The Amenity Value of the Global Climate. 240pp.
- Secretariat of the CBD 2001. Handbook of the Convention on Biological Diversity. 700pp.
- J. Tuxill, G.P. Nabhan 2001. People, Plants and Protected Areas. A guide to "in situ" management. 262pp.
- Q.C.B. Cronk, J.L. Fuller 2001. Plant Invaders. The threat to natural ecosystems. 255pp.

* L'**AIIAD** (Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci) ha bandito la seconda edizione di un concorso per l'attribuzione di 2 premi di laurea da L. 1.000.000 ciascuno per la migliore tesi di laurea in ittiologia (su specie ittiche dulcicole e salmastre). I premi sono riservati a quanti hanno conseguito la laurea nell'anno 2000. La scadenza per l'invio della documentazione è stata fissata al 31 gennaio 2001. Questa notizia arriverà fuori tempo massimo. E tuttavia può tornare utile se l'AIIAD bandirà, com'è auspicabile, una terza edizione del concorso per i laureati del 2001. L'indirizzo aggiornato della Presidenza AIIAD è: Prof. Gilberto Gandolfi Università di Parma, Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale, V.le delle Scienze 43100 Parma (Tel. 0521.905643 Fax 0521.905657).

* Il Dipartimento dello Sviluppo economico della **Regione Toscana**, attraverso l'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'Innovazione nel settore agricolo-forestale (**ARSIA**), ha promosso uno studio sul paesaggio toscano con l'obiettivo di mettere a punto linee guida per l'analisi, la gestione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche. I risultati dello studio sono stati presentati in un incontro che si è tenuto a Firenze presso l'Accademia Italiana di Scienze Forestali il 19 gennaio 2001. Relazioni sono state presentate da M. Agnoletti, M. Paci e L. Casini sui settori di ricerca relativi, rispettivamente, alle indagini storiche, all'ecologia del paesaggio e alle valutazioni economiche.

* Il 2 febbraio 2001, 30° anniversario della Convenzione sulle Wetlands (Ramsar, Iran, 1971), è il **World Wetland Day**. Delmar Blasco, Segretario generale della Convenzione, nel tracciare un bilancio di questo triennio, ha lanciato un messaggio imperniato sullo slogan "Wetlands world - A world to discover". In questa occasione dal Ramsar Bureau sono state promosse varie iniziative. Segnaliamo, tra le altre, la pubblicazione di una serie di schede (pregevoli sia per la qualità grafica che per gli approfondimenti scientifici e i riferimenti applicativi) sul tema "**Wetland Values and Functions**". La scheda introduttiva si apre citando i risultati del notissimo lavoro di Costanza et al. ("Nature", 1997) su servizi degli ecosistemi e capitale naturale: "Wetland ecosystems are part of our natural wealth. A recent assessment of the dollar value of our natural ecosystems estimated them at US\$ 33 trillion. The study estimated the global value of wetland ecosystems at an amazing US\$ 14.9 trillion, 45% of the total. This reflects the many functions of wetlands...". Le principali funzioni sono poi efficacemente illustrate e commentate in una sequenza di 10 schede, focalizzate rispettivamente su: food control, groundwater replenishment, shoreline stabilisation and storm protection, sediment and nutrient retention, climate change mitigation, water purification, reservoirs of biodiversity, wetland products, recreation and tourism, cultural value.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al sito web Ramsar (http://ramsar.org/wwd2001_index.htm).

* Si è tenuto a Garda dal 25 al 28 settembre 2000 il **XIV Congresso AIOL** (Associazione Italiana di Oceanografia e Limnologia). Una sintesi dei lavori e dei risultati del Congresso, che è si svolto intorno al tema generale "Interpretare il cambiamento", è presentata da G. Morabito nel n. 11 (dicembre 2000) del Bollettino Informazione dell'associazione. Dal congresso è uscito un "comunicato" che esprime la preoccupazione dei ricercatori che si sono incontrati a Garda per la negativa evoluzione della qualità delle acque del Lago d'Iseo. Il processo di deterioramento è testimoniato dal persistere, a partire dal 1994, di una condizione di anossia nello strato d'acqua al di sotto dei 200m. "Tale condizione non si è sostanzialmente modificata neanche negli inverni 1998-99 e 1999-2000 quando anche i più profondi laghi di Como, Maggiore e

Garda hanno subito un completo rimescolamento delle acque..." Il comunicato si conclude con l'auspicio dell'attuazione immediata di interventi tesi al recupero della qualità delle acque del lago.

Nel corso del Congresso di Garda si è proceduto all'elezione delle cariche direttive dell'associazione. Sono risultati eletti G. Albertelli come presidente e G. Morabito, V. Saggiomo, S. Tucci, A. Artegiani, C. Morri e F.G. Margaritora come consiglieri.

* Il n. 13 (dicembre 2000) di **Natura 2000** (il notiziario Natura della CE DG ENV) si apre con una nota editoriale intitolata "Benvenuto, **Life III!**". Ne riportiamo alcuni passaggi. "...Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno finalmente approvato LIFE III. LIFE III coprirà il periodo 2000-2004 ed avrà un bilancio totale di 640 milioni di Euro, di cui il 47% sarà destinato alla conservazione della natura. Sono state introdotte nuove disposizioni, tra cui l'apertura del fondo ai paesi candidati all'adesione; inoltre, sono state istituite due nuove misure di accompagnamento per LIFE-Natura: i progetti "starter", con i quali si incoraggia l'elaborazione di proposte che coinvolgono partner di più Stati membri, e le misure "coop", dirette a stimolare lo scambio di esperienze tra progetti. D'ora in avanti, i progetti riguardanti la natura dovranno essere presentati ogni anno entro la fine di ottobre; la selezione sarà effettuata durante l'inverno e in primavera la Commissione pubblicherà l'elenco dei progetti da finanziare...Nel rinnovare il sostegno allo strumento LIFE, gli Stati membri e il Parlamento europeo hanno comunque insistito sulle garanzie di affidabilità tecnica e finanziaria che devono offrire i beneficiari, come pure sul fatto che i progetti devono essere realistici e coerenti con le azioni realizzate attraverso i Fondi strutturali...". Il "Barometro Natura" aggiornato al 14 novembre 2000 segnala per l'Italia una situazione buona per la Direttiva Habitat e una situazione in positiva evoluzione per la Direttiva Uccelli.

* Il fascicolo 34 della Collana "L'uomo e l'ambiente" (Università di Camerino, 2000, 59 pp.) è intitolato **'Il Movimento Italiano per la Protezione della Natura 1948-1998'** ed è dedicato al 50° anniversario della fondazione del movimento (MIPN). Il fascicolo comprende un editoriale di C.M. Daclon pubblicato su "Natura e Società" 1998,1; due articoli di Franco Pedrotti dedicati rispettivamente a un bilancio dei cinquant'anni di attività del movimento e a un'analisi storica della figura di Renzo Videsott e del contributo del Trentino alla protezione della natura; un articolo di Walter Giuliano, Segretario Generale della Federazione Nazionale Pro Natura, sull'ambientalismo del Duemila; il testo dell'indirizzo di saluto di David McDowell, Direttore Generale della IUCN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) al Simposio di Villeneuve (10 ottobre 1998) sul 50° del MIPN. Esiste una forte affinità storica e culturale tra queste due associazioni. Nel 1998 è stato celebrato anche il 50° della IUCN in un convegno che si è tenuto nei luoghi della fondazione, a Fontainebleau. Sul fascicolo dell'Università di Camerino è pubblicato in francese

l'appello scaturito da questo convegno ("Appel de Fontainebleau, 5 novembre 1998). Ne riportiamo alcuni passaggi: "...Il faut dépasser la seule prise de conscience. Il faut qu'au rythme de Rio succède un rythme d'action, celui qu'exige le siècle qui s'amorce. Nous demandons aux gouvernements et aux organisations intergouvernementales d'aller au delà du court terme. La nouvelle politique de sécurité internationale devra reconnaître le rôle central de la conservation et de l'usage durable des ressources naturelles pour assurer le bien-être économique des populations... Notre défi c'est aussi de convaincre les décideurs politiques et économiques d'agir avec prudence et précaution... Nous demandons aux acteurs économiques d'assumer leurs responsabilités à l'égard du bien-être des communautés, de la paix et de la stabilité des régions d'où ils tirent des profits. Nous demandons à la communauté scientifique de porter ses connaissances, sa sagesse et ses visions auprès des décideurs politiques, des acteurs économiques et du monde de l'éducation et des média afin d'enrichir les débats et de les rendre démocratiques... Nous demandons aux éducateurs de nos jeunes et aux praticiens des média de porter les messages des défis de la conservation à tous et de présenter la nature comme une force qui nous unit dans toute notre diversité au moment où nous nous engageons dans des actions décisives. Notre défi est aussi de mettre au centre des décisions politiques et économiques la recherche de l'équité, le caractère universel des droits humains ainsi que les connaissances et la sagesse des peuples...".

* Sul n. 38 (ottobre 2000) del **Notiziario SIBM** è riportato il programma preliminare del 32° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina (Numana 4-9 giugno 2000). Sono stati fissati i seguenti temi:

- Adriatico: ambiente, risorse e pesca
- Variazioni nella composizione delle comunità planctoniche
- Biodiversità del benthos mediterraneo: aspetti storici e dinamici.

Sullo stesso numero del notiziario è pubblicato a cura di A. Occhipinti e R. Ambroggi un ampio resoconto sulla riunione annuale del "Working Group on Introductions and Transfers of marine Organisms" dell'International Council for the Exploration of the Sea (ICES), tenutasi a Parnu, Estonia nel marzo 2000. Al resoconto è allegato un documento dettagliato sullo stato delle introduzioni in Italia relativamente all'ambiente marino.

* A cura della Commissione Europea, Direzione generale dell'Agricoltura è stato pubblicato nel 2000 un opuscolo di 30pp. intitolato "**La Politica Agricola Comune. Sintesi 1999**". Nella Prefazione il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale F. Fischler sostiene che "il considerevole rafforzamento delle misure ambientali in tutti gli aspetti della PAC (Politica Agricola Comune) promuoverà metodi di coltivazione più rispettosi dell'ambiente e contribuirà a salvaguardare i paesaggi e gli habitat naturali".

* "**Natura Alpina**", la rivista della **Società di Scienze Naturali del Trentino**, nata come Bollettino della Società di Scienze Naturali del Trentino e Alto Adige nel marzo 1950, con il fascicolo 4 del 1999 raggiunge il cinquantesimo anno di vita. Il fascicolo contiene la riproduzione anastatica del numero 1, anno primo, articoli di G. Tomasi ("Un cinquantennio di informazione naturalistica") e di F. Pedrotti ("Cartografia della vegetazione e qualità dell'ambiente") e indici completi per autori e soggetti relativi agli oltre 1400 articoli pubblicati dal 1950. Questi indici, fa osservare Lorenza Corsini, Presidente della Società di Scienze Naturali del Trentino, permettono di ricostruire un percorso storico ricco di nomi significativi per la terra trentina (ma anche ben oltre questa pur importante dimensione locale) e un intreccio interessantissimo di esperienze di studio e di ricerca che costituiscono una risorsa preziosa per la conoscenza e la conservazione di un patrimonio naturalistico di grande valore.

* La Regione Emilia-Romagna (Assessorato Agricoltura, Ambiente, Sviluppo Sostenibile) ha pubblicato l'**Agenda della Formazione per l'Educazione Ambientale** per l'anno scolastico 2000-2001 (207pp., a cura di Paolo Tamburini). L'Agenda ha lo scopo di presentare l'insieme delle opportunità formative in campo ambientale promosse dai vari centri della rete regionale INFEA (Informazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna) come insieme coerente, certificato per la sua qualità, corrispondente a un sistema di crediti formativi. Nelle oltre 200 pagine dell'Agenda sono illustrate le attività formative svolte da 43 centri di tutte le province della Regione. Le attività sono classificate in quattro aree tematiche: sostenibilità urbana, agende 21, risorse e rifiuti; territorio, aree protette, paesaggio; agricoltura, alimentazione, salute, OGM; metodologie e indicatori.

* "**Sehumed**" (Sede para el estudio de los Humedales Mediterráneos) nel n. 15 del settembre 2000 annuncia che la COP8 (8th Conference of Parties to the Convention on Wetlands) si terrà a Valencia, Spagna nel 2002. Nello stesso numero è riportato un ampio resoconto dei lavori del X Congresso AEL (Asociación Española de Limnología) e del II Congresso Iberico di Limnologia, tenutisi congiuntamente a Valencia dal 12 al 16 giugno 2000. Nelle relazioni a invito (W. Lampert, W. A. Wurtsbaugh, B.J. Finlay, V. Vasconcelos e H.L. Golterman) sono stati trattati alcuni temi chiave: risposte adattative delle popolazioni planctoniche, le reti trofiche dei sistemi lacustri, la biodiversità microbica, la produzione di tossine da parte di organismi acquatici, i sedimenti nel controllo dell'eutrofizzazione. Il n. 15 di "Sehumed" comprende anche un interessante articolo di M. Pérez-Olmedilla *et al.* sulla sedimentazione come meccanismo di depurazione delle acque nelle zone umide.

* "**Ambiente e sviluppo**" è la rivista bimestrale di economia, tecnologia e sviluppo

realizzata dall'Istituto per l'Ambiente (che è promosso da Confindustria, Unioncamere Nazionale, Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano). Direttore responsabile è Cristina Rapisarda Sassoon. Col n. 5 del 2000 la rivista "inizia un percorso di informazione sui programmi di Agenda 21 a livello locale, passando dall'inquadramento generale del tema alle testimonianze specifiche delle realtà operanti nel contesto italiano". Il numero si apre con un ampio contributo di G. Baldizzone dal titolo "L'Agenda 21 come strumento cardine delle politiche di sviluppo sostenibile". Si segnala anche un articolo di M. Guccione *et al.* sulle "Nuove reti ecologiche a tutela della biodiversità". Direzione e redazione della rivista hanno sede in via Libero Temolo 4, 20126 Milano (Tel. 02.66130212).

* "**Attenzione**" è la rivista trimestrale WWF per l'ambiente e il territorio. Il n. 19 del settembre 2000 si apre con un editoriale di Gianfranco Bologna dedicato alle attività della Society for Ecological Economics e all'impegno editoriale della Rivista "Ecological Economics" sugli indicatori di sostenibilità. Seguono altri interventi di notevole interesse: W. Sachs è autore di un saggio sul "potere dei limiti" (un'inchiesta sui nuovi modelli di benessere); G. Bilanzone *et al.* presentano i risultati di uno studio sulla valutazione dell'impronta ecologica dei comuni ("il caso di Siena"); J. Jesinghaus affronta il tema "Indicatori e decisioni politiche"; F. Cerfolli e P. Lombardi in un articolo dal titolo "Verso la realizzazione della Rete Natura 2000" esaminano la situazione italiana, evidenziandone carenze e rischi e sottolineando l'esigenza di misure adeguate di protezione dei SIC proposti, in particolare di quelli situati fuori dalle aree protette ufficiali.

* Il n. 17 di **Notizie dal Centro V.I.A. Italia** (www.centrovia.it) pubblica il programma del XII Convegno Nazionale della AAA (Associazione Analisti Ambientali) tenutosi a Pisa il 19 e 10 novembre 2000 e la relazione introduttiva sullo stato di applicazione comparato delle normative di V.I.A. regionale. Gli Atti del Convegno saranno disponibili sul sito (www.analistiambientali.org). Per altre informazioni rivolgersi alla delegazione AAA della Regione Toscana (s.cavazza@ing.unipi.it). Sullo stesso numero è presentato un breve resoconto sul convegno nazionale sulla certificazione di qualità ambientale come strumento per uno sviluppo sostenibile (Ancona, 30 giugno - 1 luglio 2000) e sono annunciate varie iniziative FAST (corso sui sistemi di fitodepurazione, Milano 2-4 maggio 2001; corso sugli impianti biologici di depurazione, Milano 14-18 maggio 2001) e AAA - Centro V.I.A. Italia (seminario su "Sportello unico e Ambiente", FAST, Milano, 19 gennaio 2001). Per informazioni ulteriori, rivolgersi alla Segreteria FAST (Tel. 02.76015672, e-mail: ivana.marin@fast.mi.it, www.fast.mi.it).

* La Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA) (CP 15244, 00143 Roma, Tel 06.5943344, e-mail: info@sigea.org, www.sigea.org/) organizza un corso di aggiornamento su "**Bonifica dei siti inquinati e degradati**", Roma, 26-30 marzo 2001. Il programma è focalizzato su aspetti normativi e procedurali, caratterizzazione geologica e idrogeologica dei siti, analisi di rischio, tecniche e metodi di intervento, casi di studio. Sede del corso: Via C. Colombo 44, Auditorium del Ministero Ambiente. Per informazioni rivolgersi a SIGEA o alla Segreteria Organizzativa Italdidacta, Via U. Comandini 69f, 00173 Roma (Tel. e Fax 06.7213681, e-mail: didacta@flashnet.it).

* Il Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche (viale Lombardia 8, 20131 Milano, Tel. 02. 2665330, e-mail: gsisr@gsisr.org) ha promosso l'iniziativa della "**Settimana Ambiente Italia 2001**", una serie di giornate di studio presso la Sala Congressi CNR, Via Ampère 56, Milano nei giorni dal 12 al 16 febbraio 2001. Le cinque giornate sono dedicate principalmente alle novità normative sui temi "siti contaminati", "rifiuti", "acque reflue e fanghi", "acque destinate al consumo umano" e "tutela delle acque dall'inquinamento".

* Ettore Bonalberti, direttore responsabile del trimestrale **Verde Mediterraneo Ambiente Foreste Agricoltura** (Redazione in C.so del Popolo 70, 30172 Mestre, Tel. e Fax 041.987246, e-mail: verdemed@bonalberti.com) ha inviato il seguente comunicato: "L'ANPA intende distribuire gratuitamente agli Enti interessati un manuale sulla 'Propagazione per seme degli alberi e arbusti della flora mediterranea'. Il volume, oltre ad una serie di capitoli introduttivi, che descrivono l'ambiente mediterraneo e la sua vegetazione, contiene 110 schede a carattere pratico-vivaistico relative ad altrettante specie". Per informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Beti Piotto (ANPA Dipartimento Prevenzione e Risanamento Ambientali, Via V. Brancati, 48 00144 Roma, Tel. 06.50072616, Fax 06.50072649, e-mail: piotto@anpa.it).

* Da Giovanni Ferraiolo (biosafe@icgeb@icgeb.trieste.it) riceviamo mensilmente **ICGEB Biosafety News**. "This list disseminates information regarding (a) the activities of the Biosafety Unit at the International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), (b) the updating of the ICGEB Biosafety webpages and (c) major events related to biosafety and risk assessment for the environmental release of genetically modified organisms".

* Dalla Prof.ssa Valentina Yanko-Hombach, President and Executive Director dell'Avalon Institute of Applied Science P.O. Box 60013, 110-2025 Corydon,

Winnipeg, MB R3P 2G9, Canada (Tel. +1.204. 489 4569, Fax +1.204. 489 5782
valyan@avalon-institute.org, www.avalon-institute.org),
abbiamo ricevuto l'annuncio di una nuova "professional" **International Society of
Environmental Micropaleontology, Microbiology and Meiobentology (ISEMMM)**.

* Abbiamo ricevuto dal Prof. S.A.L.M. Kooijman (Dept. Theor. Biology, Vrije
Universiteit, Amsterdam, bas@bio.vu.nl, www.bio.vu.nl/thb/) l'annuncio relativo al
"First tele-course on Dynamic Energy Budget Theory"
(www.bio.vu.nl/thb/deb/course/). Il termine per l'iscrizione è scaduto il 25 gennaio
2001.

* Abbiamo ricevuto da Giancarlo Canavera il testo di una **“Petizione per la tutela
dell’Isola di San Pietro”** che fa riferimento a iniziative assunte localmente in seguito
all'affondamento a ridosso dell'isola della nave carboniera russa “Eurobulker IV” (3
ottobre 2000). Per informazioni ulteriori rivolgersi all'associazione Carloforte Friends
(carloforte@ecircle.it).

* Da Francesca Di Tommaso ci è arrivata la segnalazione della rivista trimestrale di
Ecologia **"Villaggio Globale"**, diretta da Ignazio Lippolis. Per ulteriori informazioni
rivolgersi alla sede della rivista presso Tecnopolis. Str. Prov. per Casamassima Km 3,
70100 Valenzano, Bari (vglobale@tin.it, www.quipo.it/villaggioglobale/).

* Gli Atti del **XIV Convegno G. Gadio** sul "contributo degli studi ecologici nella
definizione della qualità ambientale" sono pubblicati sul vol. 32, suppl. 1
dell'"Informatore Botanico Italiano", novembre 2000. Il gruppo Gadio, come ricorda
Carlo Blasi nella Presentazione, nasce nel 1973 (io ho ricordi di attività del Gruppo
antecedenti a quella data) e rappresenta un momento importante di incontro e dibattito
tra ecologi di diversa estrazione. Nel volume sono pubblicati 15 lavori che si
connotano per una buona qualità sotto il profilo scientifico e per l'evidente adesione a
finalità di carattere applicativo. Ci limitiamo a elencare gli autori e a riassumere i temi
di ricerca affrontati:

A. Acosta *et al.*: analisi della vegetazione delle dune costiere del Lazio.

B. Maiolini e V. Lencioni: l'integrità ecologica di torrenti d'alta quota alpini.

C. Blasi *et al.*: sistemi e sottosistemi di paesaggio del Molise.

S. Marchiori *et al.*: indicatori e metodi di valutazione della qualità ambientale nella
pianificazione territoriale di un comune del Leccese.

R. Massa *et al.*: specie focali come indicatori per l'individuazione di reti ecologiche.

C. Ferrari *et al.*: diversità, naturalità e analisi quantitativa integrata della vegetazione.

F. Bracco *et al.*: l'informazione fitosociologica per la gestione di ambienti umidi della

Pianura Padana.

E. Camatti *et al.*: la comparsa del copepode *Acartia tonsa* nella Laguna di Venezia.

F. Campaiola *et al.*: l'analisi dello stato delle reti ecologiche del Comune di Ariccia come strumento di pianificazione territoriale.

C.F. Sacchi: problemi di ecologia e gestione di dune costiere in Sudafrica.

L. Filesi e S. Ercole: vegetazione e qualità ambientale del litorale di Montalto di Castro.

M.G. Forni e C.F. Sacchi: paesaggio e specie (il gasteropode *Cepaea nemoralis* in riva al Po).

R. Groppali: impiego dei ragni costruttori di tela nella valutazione di qualità ambientale.

F. Curreli e L. Mossa: un modello di analisi della qualità ambientale per la valutazione e il controllo di aree sensibili.

G. Benetti e N. Tornadore: analisi della flora spontanea della città di Rovigo.

Il tema chiave della maggior parte dei contributi riguarda l'importanza dell'analisi dello stato delle reti ecologiche per una moderna pianificazione del territorio. Come osservano Campaiola *et al.*, autori dello studio sul sistema ambientale di Ariccia, è essenziale acquisire preliminarmente informazioni che permettano di determinare la valenza ecologica delle diverse porzioni di territorio e inoltre di valutare lo stato e l'estensione della rete dei corridoi ecologici. Nello studio sul sistema di Ariccia "si evidenzia come per proteggere la funzione ambientale di singoli biotopi sia necessario preservare l'integrità della rete ecologica nel suo complesso riducendo la frammentazione del territorio e mitigando l'impatto antropico". Interessanti sono anche i risultati di una ricerca di S. Marchiori *et al.* sul paesaggio e sui beni ambientali del territorio comunale di Vernole (Lecce) finalizzata alla redazione del Piano Regolatore Generale. Sono state analizzate le componenti idrogeomorfologiche, vegetazionali, floristiche e faunistiche del territorio, individuando la presenza e la distribuzione di elementi indicativi di qualità dell'ambiente, con riferimento al pregio conservazionistico e al livello di biodiversità. Si è poi proceduto all'indicizzazione e rappresentazione del valore ambientale su reticoli di quadrati di 500 m di lato sovrapposti a tutta l'area del territorio comunale. (I.F.)

* Nello scorso mese di ottobre il Comitato Parchi Nazionali e Riserve analoghe d'Italia, l'Università di Camerino e le associazioni W.W.F., Italia Nostra, Club Alpino Italiano, Assisi Nature Council, Mountain Wilderness International, Fondo per l'Ambiente Italiano e Sierra Club hanno organizzato il congresso internazionale "**Camerino 2000. I Parchi del Terzo Millennio**" con tre manifestazioni a Camerino, Assisi e Parco Nazionale d'Abruzzo alle quali hanno partecipato complessivamente oltre 500 specialisti, studiosi, amministratori, politici e giornalisti italiani e stranieri (Camerino 19-21 ottobre, Assisi 22 ottobre, Parco Nazionale d'Abruzzo 22-24 ottobre 2000). Queste manifestazioni sono state organizzate in occasione del 20° anniversario del Congresso di Camerino del 1980, durante il quale era stata lanciata la sfida del 10% di territorio da proteggere mediante l'istituzione di aree protette, e dieci anni dopo il convegno internazionale, tenutosi sempre a Camerino nel 1990, dedicato anch'esso alla

sfida del 10%. Si pubblicano di seguito ampi stralci del testo della mozione approvata a conclusione del convegno di Camerino.

"L'assemblea dei partecipanti al Convegno Internazionale 'Millennium Parks-I Parchi del Terzo Millennio', tenutosi a Camerino dal 19 al 21 ottobre 2000, udite le relazioni ufficiali e i numerosi interventi nel corso del Convegno...

rileva con soddisfazione come, sia pur in parte solo sulla carta, il sistema di Aree Protette in Italia si sia ormai molto avvicinato a quel 10% che, quando venne indicato come obiettivo qui a Camerino giusto venti anni fa, sembrava impossibile e velleitario;

ribadisce comunque che il pratico conseguimento di tale percentuale non deve mai essere disgiunto dalla qualità della conservazione degli ecosistemi e della biodiversità (la cui stabilità deve essere comunque assicurata), che rappresenta la vera e primaria finalità delle Aree Protette;

rileva peraltro che negli ultimi anni diversi segnali sembrano piuttosto indicare che siano invece scemati o venuti meno, da molte parti, l'impegno e la convinzione a realizzare, compiutamente e nei fatti, il sistema dei Parchi delineato dalla Legge quadro sulle Aree Naturali Protette (394/91) secondo quelle linee di rigorosa tutela, di attenta valorizzazione e di positiva messa a frutto del patrimonio naturale che un intelligente 'ecosviluppo' (ampiamente collaudato nell'esperienza esemplare del Parco Nazionale d'Abruzzo e delle Oasi del WWF) si è ormai dimostrato capace di assicurare, per il beneficio anche economico delle stesse popolazioni locali;

segnala che la Legge 394/91 ha purtroppo già subito, in modo più o meno surrettizio, alcune improvvise modifiche e che alcuni dei più importanti Parchi Nazionali in essa previsti, in particolare quelli del Delta Padano e del Gennargentu, o non sono stati affatto realizzati, in plateale violazione della Legge stessa, oppure sembrano abbandonati nelle secche di un interminabile iter istitutivo...;

esprime motivate e profonde preoccupazioni che la ventilata riforma dell'ordinamento statale in senso 'federalista' possa di fatto favorire il ritorno sotto mentite spoglie, e forse il definitivo e sostanziale successo, di quelle stesse istanze 'regionaliste' che tanto ritardarono l'approvazione della Legge quadro e che da quella Legge furono infine, grazie anche ai risultati dei precedenti Convegni di Camerino, espunte e sconfitte;

ricorda... che la materia dei Parchi Nazionali trascende qualsiasi orizzonte regionalista o federalista, per sollecitare la diretta responsabilità dello Stato, quale unico soggetto democraticamente rappresentativo della Comunità Nazionale, titolare di quegli interessi diffusi che ai Parchi Nazionali sono sottesi...;

impegna in particolare lo Stato... a realizzare e far decollare...quel sistema articolato di Aree Protette Marine (Riserve Naturali, Parchi Marini, Santuari Pelagici) che, salvaguardando e migliorando la qualità ambientale delle acque e dei fondali, non potrà che tornare a vantaggio anche dei settori produttivi che sul mare esercitano la propria attività;

auspica infine che... tutti i soggetti che hanno responsabilità sul territorio gargegino... tra loro per assicurare effettiva conservazione e corretto statuto protettivo all'ingente patrimonio naturale e culturale del nostro Paese, realizzando così al più presto un vero e grande "sistema" di Aree Protette che ... vada ben oltre quel 10% che, nel Convegno di venti anni fa, venne indicato come obiettivo minimale e irrinunciabile".

Camerino, 21 ottobre 2000

LIBRI

****Ecologia. Un ponte tra scienza e società***

ODUM E.P.

2001, 316pp., Piccin, Padova.

E' l'edizione italiana di "Ecology: a bridge between science and society" (Sinauer Ass. Inc. Pbls, Sunderland ,1997), curata da Silvano Focardi.

"Come è stato detto nella prefazione della prima edizione, il libro mira ad essere non solo un testo per studenti, ma anche una guida per i cittadini che vogliono affrontare i principi dell'ecologia moderna e comprendere le minacce che oggi giorno subisce la nostra Terra. Inoltre, questo testo è indirizzato agli specialisti delle materie umanistiche e delle scienze sociali, dell'ingegneria, dell'agricoltura, delle scienze forestali, della sanità pubblica, del diritto, della politica e dell'economia, che, trovandosi sempre coinvolti nelle questioni ambientali, hanno necessità di conoscere i principi più importanti dell'ecologia in modo da allargare le loro competenze professionali. Il libro deve essere soprattutto considerato come una guida all'ecologia umana per l'importanza che viene data ai principi di interesse per l'uomo. Per questa ragione, questa edizione potrebbe essere adeguata sia ad una divulgazione ambientale generica, sia per i corsi di laurea, scientifici e non. Anziché proporre il solito approccio, teso a riparare velocemente i danni ambientali, vengono enfatizzate le soluzioni a lungo termine e ciò che da esse può risultare. Sono ampiamente trattate le interrelazioni in termini di energia tra gli ecosistemi naturali, agricoli ed urbani ed è sottolineata la necessità, per ridurre l'inquinamento, di spostare l'attenzione dalle uscite dei sistemi di produzione alla gestione delle entrate." (dalla Prefazione di E.P. Odum)

****Laguna in volo. Quarantacinque specie di uccelli presenti nelle zone umide italiane***

SPREAFICO E.

2000, 103pp., supplemento al n. 1/2000 di "Laguna".

"Laguna" è la rivista bimestrale della Regione Emilia-Romagna "per lo sviluppo delle zone umide". In questo volume sono raccolte 45 schede (relative ad altrettante specie di uccelli delle zone umide), che negli ultimi anni sono state pubblicate sulla rivista. Autore delle schede è Eugenio Spreafico, responsabile del coordinamento tecnico-scientifico della rivista. Ogni specie è presentata da una bella foto e da una pagina di testo che tiene insieme, gradevolmente, notazioni scientifiche per lo più di carattere etoecologico e riflessioni più ampie propiziate "dagli stimoli intellettivi, dal piacere estetico" e dagli scatti di fantasia che procurano le osservazioni sui ritmi di vita e sui comportamenti degli uccelli acquatici. L'efficacia dei testi è tuttavia principalmente sostenuta dalla capacità dell'autore di collocare osservazioni e descrizioni in un

contesto - di ecosistema e di paesaggio - che permette di capire e valutare a fondo le funzioni e le bellezze naturali degli ambienti di zone umide. (I.F.)

****Wetland Indicators. A guide to wetland identification, delineation, classification and mapping***

TINER R.W.

1999, 392pp. Lewis Pbls Boca Raton.

E' un libro di notevole interesse sui temi di studio (identificazione, delimitazione, valutazione) e di conservazione delle zone umide. Si apre con un richiamo dettagliato alle leggi e normative che negli ultimi decenni hanno regolato negli Stati Uniti gli interventi di protezione delle wetlands. In particolare, nella Prefazione l'autore ricorda il "Federal Clean Water Act" come la più importante legge federale: pur non essendo finalizzata alla protezione delle zone umide, essa ha contribuito alla loro conservazione stante il ruolo fondamentale di questi ambienti nel mantenimento di una buona qualità della risorsa idrica. Ma dagli anni sessanta numerosi stati (primo fra tutti il Massachusetts) hanno introdotto leggi specifiche per la protezione delle molteplici funzioni ecologiche delle wetlands, in particolare quelle connesse alla conservazione degli habitat naturali e dell'ittiofauna. L'autore segnala poi il forte sviluppo che nell'ultimo quarto di secolo si è avuto sia nella ricerca scientifica sulle zone umide sia nelle attività di ricognizione e mappatura svolte per impulso del governo federale e di molti stati, ma anche di comunità locali. Registra poi un significativo progresso nell'elaborazione e nell'impiego di indicatori che prendono in considerazione non solo gli aspetti floristici e vegetazionali ma, in combinazione con questi, anche le più importanti caratteristiche e proprietà pedologiche e idrologiche. Il libro è strutturato in dieci capitoli: Wetland definitions, Wetland concepts for identification and delineation, Plant indicators of wetlands, Vegetation sampling and analysis for wetlands, Soil indicators of wetlands, Wetland identification and boundary delineation methods, Field situations, Wetland classification, Wetlands of the U.S.: an introduction, with emphasis on their plant communities, Wetland mapping and photointerpretation. La documentazione bibliografica è amplissima e molto accurata è la trattazione dei problemi metodologici e analitici affrontati. Voglio tuttavia segnalare due limiti. Anzitutto, l'eccessiva focalizzazione sulle wetland nordamericane non consente un'immediata trasposizione dei metodi di classificazione e valutazione agli ambienti di zone umide di area europea e mediterranea. Gli schemi di classificazione proposti da Tiner, inoltre, prendono in esame un ampio spettro di caratteristiche ambientali ("vegetation, hydrology, water chemistry, origin of water, soil types, landscape position and landform, wetland origin and size, energy sources..."), ma stentano a mettere a segno e a frutto i risultati di tanta ricerca sugli indicatori correlati alle funzioni ecologiche dei sistemi di zone umide. (I.F.)

****Le aree di riequilibrio ecologico: una peculiarità della Regione Emilia-Romagna***

MORI C.

1999, 122pp., Regione Emilia-Romagna. Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio naturale.

Le aree di riequilibrio ecologico (ARE) rappresentano una tipologia di area protetta considerata con particolare attenzione dalla Regione Emilia-Romagna. Nell'ultimo decennio, contemporaneamente all'abbandono di numerose aree adibite ad attività produttive e all'affermarsi di pratiche agricole estensive e meno impattanti sull'ambiente, si è fatta sempre più forte l'esigenza, in particolar modo in pianura, di conservare e di ampliare gli esigui spazi seminaturali residui e di ricreare su porzioni anche piccole di territorio condizioni favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche. Questo lavoro offre, insieme all'enunciazione teorica delle finalità e delle strategie da adottare per la conservazione della diversità biologica e per la riconnessione ecologica, un panorama esemplificativo di quanto concretamente è stato compiuto in questi ultimi dieci anni, attraverso l'analisi di 12 ARE, scelte come campione rappresentativo delle 42 finora realizzate. Nei primi capitoli è tentata una definizione delle ARE ("sono i fili di una rete biologica che si dovrà estendere all'intero territorio della pianura emiliano romagnola"), sono illustrate proposte metodologiche di intervento secondo un modello di aree protette a rete (parchi, riserve naturali e ARE dovrebbero costituire i nodi della rete), sono analizzati i meccanismi delle successioni vegetali autogene ed esogene. La parte centrale del lavoro riporta, per ciascuna delle 12 aree indagate, una scheda di sintesi comprendente dati amministrativi e gestionali, informazioni su caratteristiche ambientali salienti e su interventi di rinaturalizzazione e tabelle dettagliate relative a rilievi floristici.

****Ecologia urbana***

HRUSKA K. (a cura di)

2000, 279pp., CUEN, Napoli.

"L'esigenza, percepita ultimamente dagli addetti ai lavori, di conoscere più dettagliatamente i diversi aspetti dell'ambiente urbano in Italia e di confrontare i risultati ottenuti dalla ricerca con quelli riguardanti altri ecosistemi europei, è stata l'idea base per proporre questo libro di Ecologia urbana. Il volume è il risultato della collaborazione tra vari studiosi (F. Bonasera, S. Palmieri e A.M. Siani, U. Wolf, P. Buscarinu e A. Luglié, K. Hruska, M. Zapparoli) che svolgono le proprie ricerche sull'ecosistema urbano italiano. Si inizia dall'ambiente fisico per giungere, attraverso lo studio dei popolamenti vegetali e animali, allo studio delle relazioni biologiche e all'analisi degli effetti sull'uomo. Per poter riunire in qualche modo problematiche piuttosto differenti è stato seguito un approccio ecologico. Considerando la città come un ecosistema formato da un insieme di elementi abiotici e biotici che interagiscono tra loro, si è cercato di mettere in evidenza i processi dinamici e le trasformazioni necessarie per renderla più vivibile...Il volume è articolato in due sezioni. La prima è rivolta all'ambiente fisico e comincia con una breve descrizione delle caratteristiche geografiche delle città italiane. Seguono i capitoli sul clima, sul suolo e sulle acque urbane, con i metodi di studio usati e i risultati finora ottenuti, questi ultimi confrontati con quelli riguardanti ecosistemi urbani di altri paesi. Nella seconda sezione sono

descritte le caratteristiche principali della flora, della vegetazione e della fauna urbana, con particolare riferimento all'impatto tra i fattori antropici, l'ambiente fisico e gli organismi presenti in città... Viene tenuta in considerazione la possibilità di individuare le alterazioni delle condizioni ecologiche in città utilizzando diverse categorie di organismi (briofite, licheni, piante superiori) come bioindicatori...Il volume si rivolge prima di tutto agli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali e Scienze Ambientali con l'intento di avvicinarli alle problematiche ecologiche delle città italiane. Si è cercato di adottare un linguaggio semplice e accessibile anche per gli operatori che si occupano di problemi gestionali e politici concernenti l'ambiente urbano e per tutti coloro che hanno desiderio di conoscere in maniera più approfondita i problemi della città e dei suoi abitanti." (dalla Prefazione di Krunica Hruska)

****Il progetto locale***

MAGNAGHI A.

2000, 256pp., Bollati, Boringhieri.

Alberto Magnaghi, professore di "Pianificazione territoriale" all'Università di Firenze, in questo libro sviluppa con forte impegno analitico e propositivo le idee di un "approccio territorialista per uno sviluppo locale autosostenibile". Il senso della proposta è racchiuso efficacemente nella presentazione dell'editore. "Il territorio è un'opera d'arte, forse la più alta, la più corale che l'umanità abbia espresso. Un'opera che prende forma attraverso il dialogo di entità viventi - l'uomo, la natura - nel tempo lungo la storia. Nella corsa alla costruzione di una seconda natura artificiale, la nostra civiltà tecnologica ha ormai abbandonato il territorio a se stesso, riducendolo a superficie amorfa e seppellendolo di oggetti, opere e veleni. Col risultato, però, di generare crescenti insostenibilità politiche, sociali, economiche e ambientali. Pena la catastrofe, occorre dunque, oggi, un cambiamento di ruolo del territorio, che da puro supporto d'un modello di sviluppo omologato ne faccia il fondamento d'una differenziazione locale degli stili di sviluppo in grado di generare ricchezza durevole. Sotto la colata lavica dell'urbanizzazione contemporanea, vive un ricchissimo patrimonio territoriale, pronto ad essere fecondato da nuovi attori sociali che se ne prendano cura, nel quadro di quello che l'autore chiama sviluppo locale autosostenibile, valorizzando le qualità peculiari dei luoghi e promuovendo l'autogoverno delle società locali attraverso istituti di nuova democrazia. Al multiverso di energie sociali, istituzionali, economiche e culturali che già praticano nuove forme di cura dell'ambiente e del territorio, nuove forme di comunità, di economia solidale, di ricostruzione dello spazio pubblico, il testo propone una serie di visioni strategiche per attivare - grazie a questa chiave - una nuova globalizzazione dal basso." L'autore contrappone la sua visione di recupero e rilancio delle risorse del territorio all'approccio dell'"ecocompatibilità", che concentra la sua attenzione sul contenimento del degrado rispetto alla capacità di carico del sistema ambientale sottoposto a pressione, lasciando le questioni ambientali alla loro marginalità e residualità rispetto ai problemi e obiettivi della crescita. Magnaghi critica anche la inconsistenza dell'approccio ambientalista o biocentrico "sia nelle sue componenti scientiste sia in quelle etico-spirituali", che "tende a finalizzare la propria azione alla salvaguardia della natura...rischiando di non produrre una critica radicale delle cause del degrado

ambientale e di ricadere in azioni puramente collaterali e correttive rispetto alle leggi dello sviluppo". E' da notare tuttavia il modestissimo risalto concesso a riferimenti bibliografici significativi di autori che operano nella ricerca ecologica. (I.F.)

***H₂O Una biografia dell'acqua**

BALL P.

2000, 429pp., Rizzoli.

Philip Ball, un chimico inglese autore di numerosi saggi di divulgazione scientifica, è Senior Editor per le scienze fisiche di "Nature". Questo suo libro è la risultante di un raro equilibrio fra il rigore della trattazione scientifica, la sapienza del resoconto giornalistico e la suggestione del racconto letterario. E' un testo di divulgazione di alto profilo, raccomandabile anche ai docenti di idrobiologia e di oceanografia. E' strutturato in 11 capitoli e in un epilogo intitolato "Oro blu". Trascrivo la presentazione dell'editore, che mi sembra particolarmente efficace (trovo, tutto sommato, accettabile anche la definizione dell'ecologia come "diramazione fantasiosa" delle scienze classiche...). " H₂O è l'unica formula chimica che tutti conoscono. Ed è giusto che sia così: l'acqua non è solo la sostanza più diffusa sulla Terra, ma è la condizione necessaria, la fonte, la matrice della vita. In tutti gli antichi miti della creazione, in principio era l'acqua: nella Bibbia, lo spirito di Dio aleggiava sulle acque; nel Rigveda, 'tutto era Acqua indistinta'. Il valore simbolico e mitico dell'acqua, vivissimo in tutte le culture, è tornato centrale nelle concezioni olistiche e in molte medicine alternative. Di solito, la descrizione scientifica non può far altro che spazzare via ogni alone mitico da una sostanza, mostrandone la realtà nuda e poco attraente. Ma con l'acqua questo non accade: spogliata di ogni associazione simbolica con l'anima, con la purezza, con la vita, con la giovinezza, con la fertilità e la maternità, ridotta a un composto chimico o a un fenomeno geologico, l'acqua continua a esercitare il suo fascino. Per questo la sua biografia, tracciata con rigore scientifico e leggerezza di tocco da Philip Ball, è così avvincente: dalla formazione degli atomi di idrogeno e ossigeno ai primordi dell'Universo fino alla presenza dell'acqua nelle comete o nei pianeti e nei satelliti del Sistema Solare, dal diluvio primordiale di quattro miliardi di anni fa che originò gli oceani ai rischi ecologici che incombono sul prossimo futuro..., il mondo esplorato in 'H₂O' riserva continue sorprese... Il viaggio che ci fa compiere Ball in questo libro tocca la storia della scienza, la mitologia e la religione, l'astronomia, la geologia, la chimica e la fisica classiche e le loro diramazioni più fantasiose, la biologia cellulare e l'ecologia, per offrirci, attraverso lo studio dell'acqua, una nuova prospettiva sulla vita e i suoi fondamenti." (I.F.)

***La sostenibilità da chimera a paradigma**

VENDITTELLI M.

2000, 263pp., FrancoAngeli

Manlio Vendittelli è docente di "Fondamenti di Urbanistica e Pianificazione Territoriale" all'Università di Reggio Calabria. Questo suo libro è corposo, denso,

stimolante e aiuta a capire le idee e le esperienze, gli approcci teorici e le linee operative che connotano culturalmente e professionalmente urbanisti e pianificatori impegnati nella progettazione ambientale. Il punto di vista dell'autore può essere riassunto in forma efficace da un passaggio che riporto da pag. 123. "Nel mio schema teorico, subito dopo l'analisi sistemica, ho la costruzione di un sistema informativo complesso che su conoscenze esplicite e organiche nei loro dati di partenza diventi il presupposto di soluzioni valutate e comparate. E' nel sistema partecipativo che saranno trovate le sedi per scelte gestibili e attuabili...I denominatori della sostenibilità e della compatibilità vanno misurati con gli strumenti delle discipline delle scienze naturali e territoriali idonee a valutare il rapporto tra energia, massa e informazione e, nella cultura del limite, le capacità di carico naturali, umane e culturali. La sostenibilità deve misurare l'entropia prodotta e la capacità di carico presente in un luogo; la compatibilità deve misurare l'equilibrio tra le componenti interne e quelle esterne nella ricomposizione degli ecosistemi e degli ecopaesaggi. Quello che dobbiamo perseguire è lo sviluppo del sistema di conoscenza/informazione basato sul principio teorico/scientifico dimostrativo, sull'aumentato ruolo della coscienza critica nell'impostazione metodologica del progetto, sul rapporto sempre meno squilibrato tra coscienza emergente, conoscenza scientifica e coscienza diffusa. La partecipazione promossa e sorretta da un forte sistema conoscitivo/informativo deve elevare la coscienza diffusa a sistema organizzativo delle scelte che suggerisce le azioni pianificatorie e la forma progettuale...". Cito un altro passo significativo tratto dal testo di una relazione dal titolo suggestivo: "Il piano delle incertezze" (pag. 116). "Introdurre la variabile delle incertezze nel processo di piano significa contribuire a rendere più concreto il concetto troppo spesso astratto di sostenibilità. Quando il nostro lavoro non si verifica più e solo con la città strettamente intesa, quando il territorio agricolo non è più e solo il territorio bianco con un indice di cubatura, quando le aree naturali ridiventano territori della cultura, la biodiversità, l'endemismo, l'ecotopo, il geotopo stesso diventano invarianti progettuali. Progettare con la cultura del limite e della capacità di carico umana, sociale, economica, naturale, si contrappone all'etica del determinismo e riconduce la valutazione in relazione alla storia e alla dialettica del luogo nella sua espressione di sistema e nella sua partecipazione al sistema. Per questo adottiamo il piano delle incertezze come coscienza critica del possibile e non conoscenza tecnica dell'utile". La seconda parte del volume contiene casi di studio di forte interesse anche a livello nazionale: il rione Sassi di Matera, il Parco suburbano dei Castelli romani, il Parco del Delta del Po, il Parco del Pollino, il Parco ludico tecnologico di Ecolandia ad Arghillà (Reggio Calabria). Ho scorso le pagine di questo libro e letto attentamente alcuni capitoli cercando di verificare qual è il livello di attenzione, di ascolto e di interesse dell'autore rispetto alle sollecitazioni che possono venire dal lavoro scientifico e dalle esperienze applicative realizzate da naturalisti ed ecologi di questi ultimi decenni. Mi sono chiesto quale impatto sono realmente in grado di esprimere i progressi della ricerca ecologica sull'orientamento teorico e sull'impegno professionale di un urbanista che si occupa di gestione e progettazione ambientale...Ho trovato la risposta a pag. 25. "La formulazione del concetto di ecosistema, dovuta principalmente all'ecologia e tra tutti ad E.P. Odum come maggior teorico dell'ecologia sistemica, ha permesso di ricondurre anche le ricerche territoriali al concetto di limite, alla capacità di carico e ai problemi generali del rapporto-

scambio tra energia, massa e informazione." Vendittelli include tra i riferimenti bibliografici altre pubblicazioni (non recentissime) di ecologi autorevoli (da R.T.T. Forman a R.V. O'Neill, da R.M. May a S.A. Levin) ma il cuore del contributo concettuale dell'ecologia alla definizione di un paradigma della sostenibilità e alla "misura" dei suoi denominatori resta il pensiero di Odum, il nucleo di concetti e di modelli elaborati dal grande maestro negli anni cinquanta-sessanta del secolo alle nostre spalle... (I.F.)

****Fitocronologia d'Italia***

MANIERO F.

2000, 289pp., Ed. Leo S. Olschki, Firenze.

Con questa pubblicazione la Casa Editrice Olschki inaugura la collana "Giardini e Paesaggio", diretta da Lucia Tongiorgio Tomasi e Luigi Zangheri. I curatori della collana nella premessa richiamano alcune idee guida cui intendono ancorare il loro progetto. "Al binomio giardino-paesaggio, divenuto ormai oggetto di una disciplina specifica, fanno capo una molteplicità di altre discipline di matrice storica, ideologica e scientifica, per non dimenticare quella scienza che studia, sotto il profilo metodologico ed operativo, i problemi della conservazione, della tutela e del restauro di un equilibrio tra il naturale e l'artificiale sovente divenuto pericolosamente fragile". L'ambizione della nuova collana è di diventare sede di dibattito di idee, di metodi e di approcci, in cui i temi del giardino e del paesaggio saranno affrontati con atteggiamento aperto e sperimentale... Il volume di Federico Maniero corrisponde pienamente a questa ambizione ed è di grande interesse non solo per i botanici, ma anche per gli studiosi del paesaggio e del territorio. L'autore nell'introduzione chiarisce l'oggetto di indagine della fitocronologia, una disciplina che si occupa dell'accertamento dei taxa botanici in un determinato territorio e va intesa (secondo il pensiero di P.A. Saccardo, autore di una "Cronologia della flora italiana" che risale al 1909) come studio a carattere storico-botanico e non paleontologico o filogenetico. Dà poi un'informazione di sintesi sull'enorme mole del lavoro svolto: nel libro segnala infatti la presenza di 5180 "entità botaniche vive, non autoctone o di derivazione orticola", suddivise in erbacee ed arboree-arbustive, per complessive 209 famiglie con 1293 generi. "La trattazione", chiarisce l'autore, "riguarda anche un certo numero di indigene di particolare interesse ai fini del restauro paesaggistico e del giardino storico in particolare. Quest'ultimo comprende, secondo la definizione dell'Unione Europea, tanto i giardini come i parchi a tracciato simmetrico o paesaggistico, i giardini botanici, i chiostri, i frutteti, gli spazi verdi dei centri storici. Tutti questi complessi vanno considerati come monumenti". All'introduzione seguono due capitoli dedicati rispettivamente alla flora dei monumenti verdi prima del 1750 e all'impatto paesaggistico della flora indigena in seguito all'introduzione massiccia di piante sconosciute a partire dalla seconda metà del Settecento. La documentazione analitica è presentata in 4 distinte sezioni: Repertorio e Cronologia delle entità erbacee, Repertorio e Cronologia delle entità legnose. Il volume si chiude con un utile indice alfabetico delle famiglie (e per ogni famiglia, dei generi) e con un'ampia bibliografia. La documentazione fornita da Maniero è incredibilmente dettagliata: per ogni "entità" è indicato l'anno di segnalazione in Italia con i relativi

riscontri bibliografici. Un'ultima considerazione riguarda l'interesse di questi studi di fitocronologia "nelle applicazioni soprattutto nell'ambito del restauro e, più in generale, della tutela del paesaggio". L'autore aggiunge una battuta gustosissima, ricordando che anche il cinema può trarre vantaggio dalle ricerche fitocronologiche, evitando ad esempio, "di far predicare San Francesco d'Assisi (1182-1226) fra campi di mais e di girasole". (I.F.)

****Le mele d'oro. L'affascinante mondo degli agrumi***

RAIMONDO F.M., LACH H.W. (a cura di)

1998, 212pp., Ed. Grifo, Palermo.

"Che i frutti degli agrumi venissero chiamati 'pomi' è storicamente documentato. Già Dioscoride, nella sua 'Materia Medica', chiamava i cedri con il nome di 'pomi medi' con riferimento alla Media, regione del Medio Oriente corrispondente alla Persia, dove il frutto fu portato dai saggi (medici) al seguito di Alessandro il Grande di ritorno dalla spedizione in India...Il nome di 'mele d'oro', per gli agrumi, viene riproposto nel 1646 nella pregevole opera del gesuita senese G.B. Ferrari, secondo cui cedro, limone e arancia sarebbero le 'mele d'oro' del mitico giardino delle Esperidi...Questo volume rappresenta la versione italiana - integrata da riferimenti alla cultura mediterranea - del catalogo in lingua tedesca relativo alla mostra 'Die Goldenen Äpfel' realizzata dal Giardino e Museo Botanico di Berlino e riproposta nell'Orto Botanico di Palermo. Esso, come la mostra stessa, ripercorre la storia di queste piante sintetizzandone le caratteristiche agrobotaniche e fitogeografiche, esaltando nel contempo il rapporto fra dette piante e i relativi frutti con l'arte nelle sue varie manifestazioni, senza trascurare i riflessi della loro coltivazione nell'economia, nel paesaggio e nella cultura..." (dalla nota introduttiva di Franco Maria Raimondo). Il volume raccoglie contributi di 21 autori e si articola in tre sezioni: "Il mondo degli agrumi: botanica, storia e applicazioni", "Gli agrumi nell'area culturale italiana", "Gli agrumi: materia, denaro e fonte d'ispirazione". La veste tipografica è sobriamente elegante, con ricco e accurato dispiegamento di illustrazioni e fotografie molto belle.

(Ho scoperto questo libro in occasione di una visita recente alla mostra sulle "mele d'oro" allestita presso il Museo di Scienze Naturali di Trento e curata in particolare dalla Dott.ssa Fiorenza Tisi. Avrei voluto averne tante copie da regalare agli amici per Natale. Associo da sempre il profumo intenso e buono delle scorze di arance e mandarini al clima speciale di attesa eccitata che si vive alla vigilia delle feste di fine anno. I.F.)

****Italia capace di futuro***

BOLOGNA G.

2000, 512pp., Editrice Missionaria Italiana.

" 'Italia capace di futuro' rappresenta un ambientalismo di nuova generazione, che lascia dietro di sé l'ambientalismo di emergenza e si stacca dall'ambientalismo di puro disinquinamento, puntando all'elaborazione di proposte strategiche di ristrutturazione

della produzione e dei consumi". Così esordisce la nota editoriale di presentazione di questo studio, che è opera di 20 autori coordinati da Gianfranco Bologna. "Senza forme di benessere che siano possibili per tutti" - continua la nota - "sulla Terra non è possibile immaginare un futuro sostenibile. Che vuol dire questo oggi e per i prossimi decenni in Italia? Quali progetti di futuro si danno nel nostro paese le forze politiche, economiche e culturali? Nella prospettiva di quale globalizzazione?" Nel capitolo introduttivo vengono enunciati i principi ispiratori del lavoro: il concetto di essere umano come quota di natura, la sostenibilità come prospettiva di riduzione dell'input di energia e risorse nel flusso economico, l'ordinamento e il controllo dei processi di globalizzazione, l'avvio di un'economia in stato di equilibrio attraverso la riduzione dei tassi di trasformazione delle risorse ambientali e di consumo e produzione di scarti, la coniugazione di politiche di efficienza nell'uso di energia e materie prime con politiche di sufficienza mirate a contenere gli eccessi consumistici. Obiettivi e criteri sono esposti nel secondo e terzo capitolo, quest'ultimo focalizzato sugli indicatori ambientali, sulla definizione della qualità territoriale, sulla contabilità ambientale. Nei capitoli successivi sono dettagliatamente esaminate questioni attinenti alle aree tematiche più significative: il flusso dei materiali e dell'energia, le emissioni in atmosfera, i rifiuti, l'uso sostenibile del territorio e del paesaggio, la biodiversità e la gestione delle risorse ecologiche, i trasporti, le città, il turismo, le politiche e gli strumenti di mercato per un comportamento più sostenibile delle imprese. L'ultimo capitolo riassume nel suo titolo le parole chiave dello studio: equità, sostenibilità e giustizia economica. Il libro si chiude con una dichiarazione di forte impegno etico e politico: "Dobbiamo costruire una rete che sappia unire, collegare e rinforzare le persone e le iniziative che cercano di tessere i fili di un'economia regolata secondo la giustizia sociale e il rispetto ambientale. Vi sono già molte iniziative di collegamento, che uniscono su obiettivi comuni forze anche molto diverse fra loro, ma è necessaria una 'rete delle reti' che sappia combinare gli sforzi verso un'economia equa e realmente sostenibile e che sia capace di imbrigliare tutte le negatività della globalizzazione economica. Ci adopereremo sempre di più per ottenere questo risultato."

****Atti XXX Congresso SIBM (Vibo Valentia, 7-12 giugno 1999)***

SIBM SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

2000, 460pp., Biologia Marina Mediteranea, 7, 1 (Parte prima).

Il volume si apre con i testi di due relazioni ad invito, rispettivamente di J.S. Ryland ("European Marine Biology; past, present and future") e di G. Relini ("La Biologia Marina in Italia"). Sono quindi pubblicati i testi di relazioni, comunicazioni e poster relativi ai "temi portanti" del Congresso di Vibo Valentia: "Risorse marine e sviluppo sostenibile" (8 comunicazioni); "Catena del pascolo, catena del detrito e microbial loop" (relazioni introduttive di S. Fonda Umani "Dalla soluzione salina all'idrogel" e di G.F. Russo "Catene di pascolo e di detrito nei sistemi marini: prospettiva del bentonologo", 10 comunicazioni e 8 poster); "I Selaci" (relazioni introduttive di M. Vacchi e G. Notarbartolo Di Sciara "I pesci cartilaginei nei mari italiani, una risorsa che richiede urgenti misure di tutela" e di A.P. Klimley, B.J. Le Boeuf e K. Cantara "The behaviour and ecology of the white shark, *Carcharodon carcharias*", 10

comunicazioni e 6 poster). Nella seconda parte dello stesso volume saranno pubblicati contributi relativi a un altro tema, "La rappresentazione cartografica nelle ricerche di Biologia Marina in Mediterraneo", che è anche il titolo della relazione introduttiva presentata da G.D. Ardizzone, oltre ai poster gestiti dai diversi Comitati (Acquacoltura, Benthos, Fascia Costiera, Necton e Pesci, Plancton) della Società Italiana di Biologia Marina.

****Proceedings Fourth International Seagrass Biology Workshop (Balagne, Corsica, 26 september - 2 October 2000)***

PERGENT G., PERGENT-MARTINI C., BUIA M.C., GAMBI M.C. (Eds)
2000, 443pp., Biologia Marina Mediteranea, 7, 2.

Il volume è dedicato alla memoria di Lucia Mazzella. Comprende 93 contributi, ripartiti in tre sezioni (Biology, Ecology, Management). Le relazioni introduttive per ciascuna sezione sono state tenute da J. Kuo e C. Den Hartog ("Seagrasses: a profile of an ecological group"), da M.C. Buia, M.C. Gambi e V. Zupo ("Structure and functioning of Mediterranean seagrass ecosystems: an overview") e da H. Kirkman e J.A. Kirkman ("The management of seagrasses in south east Asia and Australia"). Le ultime pagine del volume sono dedicate a resoconti di attività di promozione e sviluppo di azioni concertate. In particolare è illustrato "SeagNet: UNESCO-IOC Global Network on seagrass science, monitoring, training and information exchange" e sono sintetizzati gli obiettivi dell' "Action Plan for the conservation of marine vegetation in the Mediterranean Sea". E' anche presentato il libro di F. T. Short e K. Coles (Eds) "Global Seagrass Research Methods", pubblicato da Elsevier Sci. Pbls Inc. (2000), che raccoglie lavori di 43 coautori di 17 paesi dedicati a tre tematiche: "Global status of seagrass", "Seagrass habitat monitoring", "Seagrass habitat restoration".

****I.F.F. Indice di Funzionalità Fluviale***

2000, 223pp., ANPA.

Questo manuale ANPA è frutto della collaborazione con l'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente Provincia Autonoma di Trento) e con il CISBA (Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale). Gli autori sono M. Siligardi, S. Bernabei, C. Cappelletti, E. Chierici, F. Ciutti, C. Egaddi, A. Franceschini, B. Maiolini, L. Mancini, M.R. Minciardi, C. Monauni, G. Rossi, G. Sansoni, R. Spaggiari e M. Zanetti. La pubblicazione del manuale colma un vuoto nel fabbisogno di strumenti adeguati per la caratterizzazione ecologica dei nostri ambienti acquatici. L'I.F.F. rappresenta un passo in avanti per la messa a punto di metodiche sempre più affidabili di monitoraggio, finalizzate all'identificazione dei livelli di funzionalità degli ecosistemi fluviali. La metodica alla base dell'I.F.F. si fonda essenzialmente sulle capacità dell'operatore di rilevare i diversi segni che caratterizzano le dinamiche funzionali più significative. La proposta operativa consiste nella compilazione di una scheda, che contiene domande a risposte chiuse strutturate in modo da limitare quanto più il margine di soggettività dell'operatore-valutatore. Le domande (14 in tutto)

possono essere classificate in relazione ai comparti strutturali esaminati: esse riguardano le condizioni vegetazionali della zona riparia, l'ampiezza relativa dell'alveo bagnato, la struttura fisica e morfologica delle rive, la struttura dell'alveo e, infine, le caratteristiche biologiche delle comunità macrofittica e macrobentonica e la composizione del detrito.

****Uomini e Parchi oggi. Aree protette e sviluppo economico***

NEGRI J., TORTORELLA G. (a cura di)

2000, 232pp., Quaderni del Gargano. Centro Studi Valerio Giacomini.

Il volume raccoglie la documentazione relativa al Convegno su "Aree protette e sviluppo economico" tenutosi a Gargano il 21 e 22 ottobre 1999. Vi sono pubblicati interventi di M. Roncetti, E. Valbonesi, A. Natali, A. Cosentino, M.A. Gritta Gainer, V. Pilo, F. Lorenzi, A. Pesce, F. Sotte e F. Renzi sul tema "Strumenti, competenze e relazioni per la progettazione dello sviluppo" (lo sviluppo dei parchi nella programmazione nazionale) e interventi di P. Seri, V. Barone, R. Dellagiacomina, R. Gambino, R. Bergwelt e I. Küpfer sul tema "L'Europa come quadro di riferimento delle esperienze nazionali" nella pianificazione dei parchi. La parte introduttiva del volume presenta una sintesi dei lavori e delle conclusioni di un seminario nazionale tenutosi a La Maddalena il 18 e 19 giugno 1999 su "I parchi sulla via dello sviluppo: quali prospettive per le comunità locali".

****L'Impronta Ecologica. Come ridurre l'impatto dell'uomo sulla terra***

WACKERNAGEL, M. REES W.E.

2000, 171pp., Ed. Ambiente.

E' la traduzione dell'ormai famoso "Our ecological footprint. Reducing human impact on the earth", edito nel 1996 da New Soc. Pbls, Gabriola Island, British Columbia, Canada. Il libro si apre con una presentazione di Gianfranco Bologna ("L'Impronta Ecologica: un indicatore per misurare la sostenibilità?") ed è strutturato in cinque capitoli: La teoria dell'Impronta Ecologica spiegata ai principianti; Impronta Ecologica e sostenibilità; Divertirsi con l'Impronta Ecologica; La ricerca di strategie per la sostenibilità; Evitare il sovraccarico. La novità della proposta metodologica di Wackernagel e Rees, com'è detto efficacemente nella nota editoriale, consiste nel rileggere il bilancio ecologico ribaltando l'approccio tradizionale alla sostenibilità: non più calcolare quanto carico umano può sorreggere un habitat definito, bensì quanto territorio (terra e acqua) è necessario per un definito carico umano, cioè per reggere l'impronta ecologica che una determinata popolazione imprime sulla biosfera...

****I Biologi e l'Ambiente...oltre il duemila***

BALDACCINI G.N., SANSONI G. (a cura di)

1999, 695pp., Ed. CISBA, Reggio Emilia.

E' un volume corposo che raccoglie gli atti di un seminario tenutosi a Venezia il 22-23 novembre 1996 nel decennale del Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale (CISBA). E' uscito con notevole ritardo, ma su molti temi presenta contributi che appaiono di piena attualità. L'apertura del volume è di Paola Manzini, Presidente del CISBA, che ricorda l'esperienza scientifica di un grande della storia della biologia italiana, Antonio Vallisneri, che nel 1694 fu interpellato per un parere sul problema della qualità dell'aria nella città lagunare e diede una risposta basata sull'impiego di organismi come indicatori, anticipando di qualche secolo un approccio all'analisi ambientale che oggi appare quanto mai promettente. Sono poi pubblicate le relazioni sui quattro temi chiave del seminario: "Ruolo della cultura biologico-naturalistica nella gestione dell'ambiente" (relazioni di P.F. Ghetti, A. Farina, V. Bettini); "Qualità delle acque e degli ambienti acquatici" (relazioni di R. Pagnotta e L. Viganò, R. Spaggiari, G. Sansoni, R. de Bernardi *et al.*, S. Zerunian e G. Gandolfi, A. Occhipinti); "Analisi delle componenti dei paesaggi" (relazioni di F. Zanichelli, M.G. Paoletti, C. Giupponi, R. Groppali); "Qualità dell'ambiente urbano" (relazioni di G. Gilli, G. Lorenzini, N.E. Baldaccini, G. Domenichini, L. Santini). Sono riportati infine i riassunti di 87 lavori presentati in forma di poster, ripartiti in 5 classi tematiche: qualità delle acque, ecotossicologia, depurazione, gestione dell'ambiente, qualità dell'aria.

Ricevuti:

- * ACQUA & ARIA, 8, 2000
- * AIPIN INFO, 2, 2000
- * AMBIENTE E SVILUPPO, 2, 3, 4, 5, 6 2000
- * AMBIENTEITALIA, 21, 2000
- * AMICI DELLA TERRA, 16, 17, 18, 19, 2000
- * BIOLOGIA AMBIENTALE, (14) 1, 2 2000
- * BOLLETTINO DELLA PREVENZIONE, 4, 2000
- * BOLLETTINO Società Italiana Scienza del Suolo 1-2, 3, 2000
- * BRITISH ECOLOGICAL SOCIETY BULLETIN, (31), 2, 2000
- * CEIDA, 24, 2001
- * CISBANNEWS, 1, 2000
- * CONGRESS REPORT, 3, 2000
- * EQUILIBRI, 31, 32/33, 34 2000
- * ESTUARIAL NEWS, 1, 2000
- * ETP Notiziario, 1/2, 3, 4/5/6, 2000
- * EUBIOS, 2, 3, 2000
- * EUROPARC, 143 2000
- * GEOLOGIA DELL'AMBIENTE, 1, 2, 3, 2000
- * GEOGRAFIA NELLE SCUOLE, 1, 2, 3, 4, 5 2000
- * HI-TECH AMBIENTE, 16, 17, 18, 20, 2000; 1 2001
- * IL GERMOGLIO, primavera, 2000
- * IL NUOVO SAGGIATORE, 3-4, 2000
- * IL PESCATORE TRENINO, 1, 2, 3, 2000
- * INFORMATORE BOTANICO ITALIANO, supp. 1, 2000
- * INIZIATIVA PESCA, 26, 2000
- * INOSSIDABILE, 139, 140, 141, 2000
- * INTECOL NEWSLETTER, Winter-Spring, 2000

- * IRER NOTIZIE, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 2000
- * ITALIAN JOURNAL OF ZOOLOGY, 4, 2000
- * LAGUNA, Supp. al n. 1, 2000
- * LA NUOVA ECOLOGIA, 4, 5, 6, 7, 10, 11 2000
- * L'AMBIENTE INFORMA, 12, 13, 2000
- * LEGAMBIENTE NEWS, 3, 4, 2000
- * LEGAMBIENTE NOTIZIE, 3, 5, 2000
- * MASTER & MEETING, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 2000
- * NATURA E SOCIETA', 3, 4 2000
- * NATURA 2000, 12, 13, 2000
- * NATURAMA, 2, 2000
- * NET Economia Ecologica, 15, 16, 17, 18, 19 2000
- * NEWSLETTER (Commissione Europea - Agricoltura), 21, 23, 24, 25, 27, 28, 29 2000
- * NEWSLETTER AMBIENTEITALIA, 22, 2000
- * NOTIZIARIO dell'Autorità di Bacino del Po, 21, 2000
- * NOTIZIARIO s.i.b.m., 38, 2000
- * NOTIZIE DAL CENTRO VIA ITALIA, 16, 2000
- * PARLATOREA, 4, 2000
- * PLANT BIOSYSTEMS,(134) 1, 2, 3, 2000
- * QT, Quaderni Trimestrali Consorzio Venezia Nuova, 4, 1999
- * SCIENZA TECNICA, 6-7, 2000
- * SEHUMED, 13, 14, 15, 2000
- * SILNEWS, 30, 31, 2000
- * TERAMO PARCHI, aprile, 2000
- * TOE (Training on Energy and Environment), 2, 2000
- * TORSANLORENZO INFORMA, 5-6, 7, 2000
- * UTOPIE CONCRETE, agosto, 2000
- * ZOOLOGICAL STUDIES, 2, 3, 2000

CONGRESSI e CORSI

- * Sviluppo economico e sostenibilità: il turismo ambientale e culturale occasione di nuova occupazione. Anacapri: 2-5 novembre 2000. Per informazioni: Prof.ssa Eugenia Aloj, CO.GE.SI., Viale M. Cristina di Savoia 18/d, 80122 Napoli, Tel. 081-7613045, Fax 081-5524417, e-mail: aloje@complab.com
- * Campi Elettromagnetici. Prevenzione, comunicazione, controllo e ricerca. Bologna: 6-7 novembre 2000. Regione Emilia-Romagna e ARPA. Per informazioni: Comunicare s.r.l. via C. Battisti 29, 40123 Bologna, (Tel. 05.263824, Fax 051 233318, e-mail: centrost@tin.it).
- * IWE 2000 - First International Water Exhibition. Tehran International Permanent Fairground: 6-10 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.moe.or.ir/iwe2000/>
- * Automazione e processi decisionali. Milano: 7-8 novembre 2000. Per informazioni: FAST, Piazzale R. Morandi 2, 20121 Milano, Tel. 02-76015672.
- * Ricicla 2000 - Recupero, riciclaggio, energia. Rimini: 8-11 novembre 2000. Per informazioni: Riminifiera, Via della Fiera 52, 47900 Rimini, Tel. 0541-711711.
- * Giornata Lincea nella ricorrenza del Centenario della riscoperta delle Leggi di Mendel. Roma: 9 novembre 2000. Per informazioni: Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, Palazzo Corsini, via della Lungara 10.
- * Ecology in the Community. Ayr (Scozia): 9-10 novembre 2000. Per informazioni: e-mail: enquiries@ieem.demon.co.uk
- * 7th International Conference on Wetland Systems for Water Pollution Control. Lake Buena Vista, Florida, USA: 11-16 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.ifas.ufl.edu/~conferweb/wpc/>
- * Advances in Ecology. A residential three week course presented by the Department of Biology and NERC (Natural Environment Research Council) Centre for Population Biology. Imperial College at Silwood Park, Ascot (UK): 13 novembre - 1 dicembre 2000. Per informazioni: Miss Claire Challis, NERC, Imperial College at Silwood Park, Ascot, Berkshire, SL5 7PY, UK, <http://www.bio.ic.ac.uk/pec/advances.htm>
- * Qualità delle acque lacustri della Lombardia. Il progetto LIMNO Lombardia. Milano: 14 novembre 2000. Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Istituto di Ricerca Sulle Acque. Per informazioni: Fondazione Lombardia per l'Ambiente, P.zza Diaz 7 - 20123

Milano (Tel. 02.806161.1, Fax 02.80616180, e-mail: margherita.rosenberg@flanet.org)

* ParcoProduce 2000 - Esposizione Parchi ed Aree Protette. Ancona: 16-19 novembre 2000. Per informazioni: ERF, Largo Fiera della Pesca 11, 60125 Ancona, Fax 071-5897213.

* Conferenza internazionale: GeoEng2000, Geologia Applicata e Geotecnica. Melbourne (Australia): 19-24 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.icms.com.au/geoeng2000>

* Il nuovo decreto correttivo sulla tutela delle acque: adempimenti, responsabilità e sanzioni. Milano: 20 novembre 2000. Centro di Formazione Il Sole 24 ore. Per informazioni: Centro di Formazione Il Sole 24 ore (e-mail: formazione@ilsole24ore.com).

* Advanced workshop in honour of Eizo Nakano: Sea Urchin Aquaculture. IMC, Torregrande (Oristano): 20 novembre - 1 dicembre 2000. Per informazioni: <http://www.imc-it.org/seaurchin>, e-mail: urchin@ims-it.org

**Secondo Convegno Nazionale delle Scienze del Mare
“Fluttuazioni, anomalie, recupero”
Genova: 22-25 novembre 2000**

Recupero ambientale

Aree marine protette

Seminario: Bioacustica in ambiente marino

Tavole rotonde:

Tematiche e risorse per la ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle Scienze
del Mare

Aree marine protette: prospettive a breve e lungo termine

Per informazioni:

Antonio Capone, CoNISMa, Corso Rainusso 14, 16038 Santa Margherita Ligure (GE)

Tel. 0185 292452, fax 0185 293016, e mail: conisma@unige.it

<http://www.conisma.it>

* 2nd International Conference on applications of machine learning to ecological modelling. Adelaide (Australia): 27 novembre – 1 dicembre 2000. Per informazioni: F. Recknagel, University of Adelaide, Glen Osmond, SA 5064, Australia, Tel. +61 8 83036787.

* Industria e grandi infrastrutture: ruolo e prospettive della valutazione di impatto ambientale. Milano: 28 novembre 2000. Istituto per l'Ambiente. Centro VIA Italia. Per informazioni: Centro VIA Italia P.le R. Morandi 2, 20121 Milano (Tel 02. 76015672,

Fax 02.782485, e-mail: centrovia@fast.mi.it).

* IV Forum Europeo sui rifiuti: Innovazioni nella gestione dei rifiuti solidi. Milano: 30 novembre – 1 dicembre 2000. Per informazioni: Club Europeo dei rifiuti, CIPA, Via Andrea Palladio 26, 20135 Milano, Tel. 02-58301528, Fax 02-58301550, e-mail: cipami@tin.it

* Acid Rain 2000 – 6th International Conference on Acidic Deposition. Tsukuba (Giappone): 10-16 dicembre 2000. Per informazioni: Fax +81 3 3263 7077, e-mail: acid2000@ics-inc.co.jp

* British Ecological Society – Winter Meeting on all aspects of pure, applied and theoretical, botanical, zoological, terrestrial and aquatic ecology. Birmingham: 3-5 gennaio 2001. Per informazioni: BES, 26 Blades Court, Deodar Road Putney, London SW15 2UN, Tel. +44 (0) 20 88719797, <http://www.demon.co.uk/bes>

* 54° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale: “Valutazione di Impatto Ambientale: metodi, indici, esempi”. Milano: 22-26 gennaio 2001. Per informazioni: DIIAR, Sezione Ambientale, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, http://www.amb.polimi.it/Corsi_aggiornamento.htm

* XVIIth International Seaweed Symposium - "Seaweeds: science and technology for sustainable industry". Città del Capo (Sud Africa): 28 gennaio - 2 febbraio 2001. Per informazioni: Secretariat, PO Box 34098, Rhodes Gift 7707, South Africa, Fax +27 21 650 4041, ISS2001@botzoo.uct.ac.za

* XXVIII Congress of SIL. Melbourne (Australia): 4-10 febbraio 2001. Per informazioni: Dr. Richard Marchant, Museum of Victoria, 71 Victoria Crescent, Abbotsford, Victoria 3067, Australia, e-mail: march@mov.vic.gov.au, oppure: Fax +61 3 9905 1343, e-mail: irene.thavarajah@adm.monash.edu.au, <http://www.monash.edu.au/oce/sil2001>

* Conservazione e sviluppo sostenibile nel Parco del Delta del Po. Comacchio: 9 febbraio 2001. Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia. ARPA Regione Emilia-Romagna. Per informazioni: Tel. 0533. 314003, Tel. 0532. 234811 (e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it, sez@fe.arpa.emr.it).

* ASLO (The American Society of Limnology and Oceanography) Aquatic Sciences Meeting – Making connections in the 21st Century. Albuquerque (New Mexico, USA): 12-16 febbraio 2001. Per informazioni: Helen Schneider Lemay, ASLO Business Office, 5400 Bosque Blvd., Suite 680, Waco, TX 76710 USA, e-mail: business@aslo.org, Phone (254) 399-9635, Fax (254) 776-3767, <http://www.aslo.org/Albuquerque2001>

- * Sviluppo delle infrastrutture, sostenibilità ambiente e consenso. Auditorium Assolombarda, Via Pantano 9, Milano: 12 febbraio 2001. Per informazioni: Tel. 02 661301 (e-mail istitutoambiente@ipa.it).
- * Il prodotto ecologico: un valore per l'impresa artigiana. Milano: 15 febbraio 2001. Per informazioni: Unioncamere, Via E. Oldofredi 23, 20124 Milano. Tel. 02 607960.1 Fax 02 607960.235.
- * 53° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale: "Depurazione delle acque reflue urbane". Milano: 19-23 febbraio 2001. Per informazioni: Dott.ssa Alice Winkler, DIIAR, Sezione Ambientale, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Tel. 02-23996416.
- * XXVIII Seminario su "Evoluzione biologica e i grandi problemi della biologia: sessualità ed evoluzione". Roma, Accademia Nazionale dei Lincei: 21,22 e 23 febbraio 2001. Per informazioni: e-mail anastasi@accademia.lincei.it, (<http://www.lincei.it>).
- * Convegno nazionale. Geologia e turismo: territorio, cultura e tempo libero. Bologna, Palazzo dei Notai, Piazza Maggiore: 9 marzo 2001. Per informazioni: Tel. 051.284798 (<http://www.regione.emilia-romagna.it/geologia>).
- * Toxicological hazard and risk assessment. Human health and the environment. A two day intensive course. Kingsway Hall, London (U.K.): 12 e 13 marzo 2001. Per informazioni: IBC Global Conferences Limited (e-mail: papers.info@informa.com, <http://www.ibc-lifesci.com>).
- * Dispersal - British Ecological Society Annual Symposium 2001. Reading (UK): 3-5 aprile 2001. Per informazioni: James Bullock, NERC Centre for Ecology and Hydrology, CEH Dorset, Winfrith Technology Centre, Dorchester, Dorset, DT2 8ZD, UK, e-mail: jmbul@ceh.ac.uk
- * Oceanology International Americas. Miami, Florida: 3-5 aprile 2001. Per informazioni: <http://www.oiamericas.com> o email: oiamericas@spearhead.co.uk
- * 6th International auDes (Association of University Departments of Environmental Sciences) Conference. Venezia: 5-7 aprile 2001. Per informazioni: Dr. Andrea Giacometti, Dipartimento Scienze Ambientali, Dorsoduro 2137, 30123 Venezia, e-mail: audes6@unive.it
- * Oceans III Millennium: 1st International Congress of Marine Science and Technology. Pontevedra (Spain): 24 - 27 aprile 2001. Per informazioni: e-mail: congresos.madrid@viajesiberia.com (<http://www.fomar.org>).

* XV Convegno "G. Gadio". Ecologia dell'ambiente montano. Trento, Via Calepina 14: 5-7 maggio 2001. Per informazioni: Tel. 0461 270371 (311) e-mail: lencioni@mtsn.tn.it.

* Nursery production and stand production establishment of broad-leaves to promote sustainable forest management. Roma 7-10 maggio 2001. IUFRO Gruppo nursery operations. Per informazioni: Dr. Lorenzo Ciccarese (ciccarese@anpa.it).

* Orbit 2001 - International conference on "Biological processing of waste: a product-oriented perspective". Siviglia (Spagna): 9-12 maggio 2001. Per informazioni: orbit2001@tpesp.es

6th International Conference on Mathematical Population Dynamics. Marrakech, Marocco: 3-8 giugno 2001.
Per informazioni: <http://www.math.chalmers.se/~ziad/popdyn/index.html>, e-mail: mpd6@math.chalmers.se

* 32° Congresso SIBM. Numana - Riviera del Conero: 4-9 giugno 2001. Per informazioni: Società Italiana di Biologia Marina (e-mail: sibmzool@unige.it).

* Management of Northern River Basins: aims and scope. Oulu (Finlandia): 6-8 giugno 2001. Per informazioni: <http://www.nornet.oulu.fi/noriba/>, e-mail: merja.lehisto@oulu.fi

* Seventh International Polychaete Symposium. Haskolabio, Reykjavik (Islanda): 2-6 luglio 2001. Per informazioni: elin@ni.is, <http://www.nattfs.is/7IPCI>

**Second Symposium for European Freshwater Sciences
Tolosa (Francia): 8-12 luglio 2001.**

Topics:

- Community ecology and ecosystems,
- Nutrient dynamics and water quality,
- Ecophysiology and ecotoxicology,
- Genetics and population biology,
- Ecological modeling,
- Others.

Per informazioni: Prof. Sovan Lek, CESAC, Université Paul Sabatier, 118 route de Narbonne, 31062 Toulouse cedex 04, France, Tel. +33 561 558687, e-mail: lek@cict.fr, <http://www-cesac.cemes.fr/~sefs2>, <http://quercus.cemes.fr/~sefs>

* Children and young people in a changing world: a holistic approach. Agrigento: 9-16 giugno 2001. Per informazioni: Prof. B. Chiarelli, Istituto di Antropologia, Via del Proconsolo 12, 50121 Firenze, Tel. 055-2398065, Fax 055-283358.

- * Detecting environmental change: science and society. Londra: 16-20 luglio 2001. Per informazioni: <http://www.nmw.ac.uk/change2001>
- * The First International Conference on Distance Sampling - Estimating wildlife abundance for Ecology, Management and Conservation. St. Andrews (Scozia): 30 luglio - 3 agosto 2001. Per informazioni: <http://www.ruwpa.st-and.ac.uk/icods/>
- * The 11th Stockholm Water Symposium. Water Security for the 21st Century. 13-16 agosto 2001. Per informazioni: Stockholm International Water Institute (SIWI) Svevägen 59, SE-11359 Stockholm (SE) (e-mail: sympos@siwi.org).
- * Ninth International Symposium on Microbial Ecology: Interactions in the Microbial World. Amsterdam: 26-31 agosto 2001. Per informazioni: isme9@eurocongres.com, <http://www.eurocongres.com/isme9>
- * SETAC Europe Conference. Organic Soil Contaminants 2001. Copenhagen: 2-5 settembre 2001. Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC). Per informazioni: SETAC web side: <http://www.setac.org>
- * Tree rings and people - An international conference on the future of dendrochronology. Davos (Svizzera): 22-26 settembre 2001. Per informazioni: Dr. Paolo Cherubini, Swiss Federal Research Institute WSL, CH-8903 Birmensdorf, <http://www.wsl.ch/forest/dendro2001/>, e-mail: paolo.cherubini@wsl.ch,
- * 11th International Symposium MESAEP & SECOTOX. Environmental Pollution and its Impact on Life in the Mediterranean Region. Limassol, Cyprus: 6 - 10 ottobre 2001. Per informazioni: e-mail dimitrios.kotzias@jrc.it (<http://www.gsf.de/mesaep>).
- * IWA 2001. Congresso Mondiale dell'Acqua. Berlino: 15 - 19 ottobre 2001. Per informazioni: AMP, Milano, Via G. Della Casa 2, Tel. 02.33402131 (e-mail amp.fair@galactica.it).
- * Second International Conference on the Oceanography of the Ross Sea. Ischia (Napoli): 8-13 ottobre 2001. Per informazioni: <http://www.antartide.uninav.it>, e-mail: RossSea@nava3.uninav.it
- * 9th International Conference on the Conservation and Management of Lakes. Biwako 2001, Japan: 11 - 16 novembre 2001. Per informazioni: e-mail info@biwako2001.com (<http://www.biwako2001.com/>).
- * XVth Congress of the International Union of Anthropological and Ethnological Sciences on "Humankind-nature interaction: past, present and future". Firenze: **5-12 luglio 2003**. Per informazioni: Prof. B. Chiarelli, Istituto di Antropologia, Via del Proconsolo 12, 50121 Firenze, Tel. 055-2398065, Fax 055-283358, web site: www.icaes-florence2003.com, e-mail: secretariat@icaes-florence2003.com



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
INTERNATIONAL SCHOOL ON THE ENVIRONMENT AND HEALTH

XENOBIOTICS – ENVIRONMENT - HUMAN HEALTH

Certosa di Pontignano, Siena, Italy
October 14- 20, 2001

Main topics:

Environmental Distribution and Fate of Contaminants
Comparative Aspects of Metabolism and Toxicity
Biological Damage
Xenobiotics and Cancer



Questo numero è stato curato da I. Ferrari, A. Anelli e G. Benassi

Tipografia Senese, Siena